COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

GIOVEDI 15 febbraio 1934-XII - N. 39 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

L'ITALIA VIGILA

sulla situazione austriaca

ROMA, 14 (per telefono). Mandano da Parigi che il colloquio del nostro Ambasciatore a Parigi con il Ministro degli Esteri francese è oggetto di particolare attenzione da parte dei giornali parigini, perchè nel corso di esso, a quanto si ritiene, sarebbe stata esaminata la situazione austriaca.

Il «Petit Parisien» crede di poter scrivere che il punto di vista italiano sulla suddetta questione differisce un poco dal punto di vista francese e da quello inglese, i quali sarebbero quasi identici. Secondo questo giornale, si penserebbe a Roma che «un tentativo di ingerenza tedesca meriterebbe una completa disapprovazione, ma che Ginevra non è il luogo più indicato per ottenere la pacificazione tra l'Austria e la Germania».

Il senatore Berenger, Presidente della Commissione degli Affari Esteri del Senato, esprime la sua opinione sulle colonne del «Bollettino dell'Agenzia economica e finanziaria», dicendo che l'Italia, dopo aver esperito la sua opera di conciliazione, «non potrebbe, occorrendo, ad occupare Vienna come una semplice Tirana».

L'Inghilterra, come l'Italia, vuole fare opera di persuasione verso Hitler. Quanto alla Francia, pur dando prova della maggiore fermezza, sa che «la pace non potrà essere conseguita che mediante l'unione e che una occupazione internazionale concertata di Vienna, se fosse indispensabile, si compirebbe sotto forma di truppe messe a disposizione del Governo austriaco».

L'intervento internazionale armato, secondo il predetto senatore, si imporrebbe «senza perdere un istante nel caso che il Cancelliere Dollfuss fosse travolto dall'insurrezione».

Il corrispondente romano del «Temps», dopo avere osservato che la fascistizzazione dell'Austria appare ormai come l'ulteriore susseguirsi, aggiunge: «*Il Governo italiano è già pronto a tutte le eventualità e non vuole essere colto alla sprovvista. E' questo un elemento nuovo che avrà il suo peso nella soluzione del problema austriaco*».

Secondo il corrispondente particolare del «Jour», si riconosce a Palazzo Chigi l'esistenza di un movimento di truppe italiane, di cui non si precisa l'estensione. Tutto si spiega con la messa in esecuzione di un piano dello Stato Maggiore, che rimonta a parecchi mesi addietro. Sembra che questo movimento consista nel raddoppiamento dei Corpi d'Armata di Trieste e Bolzano, e nella raccolta di un esercito a Padova.

Tutti questi avvenimenti sarebbero stati accolti dal Popolo italiano con la massima calma e il massimo sangue freddo.

A tali notizie, il «Giornale d'Italia» fa seguire questo breve commento: «*Non sappiamo se queste notizie di provvedimenti italiani date dal «Jour» siano esatte. Certo le constatazioni fatte dal giornale francese sul sangue freddo italiano sono vere, e la cronaca delle recenti giornate della conversione con le sue informazioni finali, dà la perfetta misura della tranquillità del Popolo italiano*».

L'Ambasciatore d'Italia a Parigi dal Ministro degli Esteri francese

PARIGI, 14.

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto nel pomeriggio l'Ambasciatore d'Italia.

Gente pedestre

I commercianti della Jugoslavia hanno dichiarato uno sciopero di protesta contro i nuovi aumenti fiscali votati dalla Scupcina e da tre giorni tengono abbassate le saracinesche dei loro negozi.

Cura omeopatica della crisi? Come sono poco ragionevoli i contribuenti della Jugoslavia! Essi non si rendono conto che i tributi loro richiesti torneranno a loro: mutatis mutandis, si capisce. Per esempio attraverso i cancelli della nuova fabbrica d'aeroplani impiantata presso Belgrado da alcuni altri magnati della finanza d'occidente. Attraverso quei cancelli i pubblici denari, anzi i pubblici dinari, usciranno mutati in tanti bellissimi aeroplani «Blériot».

La fabbrica — dicono i giornali — inizierà il suo lavoro nella prossima primavera ed avrà una capacità massima di produzione di mille apparecchi all'anno.

Mille apparecchi all'anno sono tutt'altro che una bazzecola. Vale la pena di offrire la borsa al mestolo fiscale per contribuire alla patriottica industria.

Ma, a quel che sembra, i contribuenti del Regno S.H.S. sono una gente pedestre che preferisce il discreto tintinnio dei propri quattrini al rombo dei patrii velivoli, siano pur mille e di marca «Blériot».

(Dal «Popolo d'Italia»).

ROMA, 14.

Oggi, a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo, la Commissione Suprema di difesa ha tenuto dalle ore 16 alle 19 la terza riunione della sessione dell'anno XII.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 14.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 3 marzo p. v. alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Gli auguri del Re al Papa

CITTA' DEL VATICANO, 14.

Il Re d'Italia ha fatto pervenire al Pontefice per la ricorrenza dell'anniversario dell'incoronazione il seguente telegramma:

Anche a nome della Regina prego Vostra Santità di voler gradire in questo giorno le più vive felicitazioni ed ogni miglior voto di prosperità. — VITTORIO EMANUELE.

Il Pontefice ha così risposto:

Ringraziando del devoto pensiero e di cuore benedicendo siamo particolarmente lieti di rinnovare per la felicità di V. M. e di S. M. la Regina e di tutta la Famiglia Reale ogni nostro augurio migliore. — PIUS XI.

I vantaggi della ferma militare abbreviata

ROMA, 14 (per telefono).

In un suo interessante articolo sulla riduzione della ferma militare, pubblicato stamane dal «Giornale d'Italia», il generale Alberto Baldini giunge alle seguenti conclusioni:

«1. La riduzione della ferma valorizza gli apporti degli istituti giovanili del Regime, premilitare e tiri a segno; è possibile senza che sia menomata la preparazione tecnica dell'Esercito;

2. La riduzione della ferma consente di chiamare alle bandiere ogni anno un maggior numero di cittadini, e forse anche tutto il contingente valido, con che si accresce il quantitativo degli uomini militarmente istruiti a disposizione delle formazioni di guerra;

3. La riduzione della ferma, attraverso una lieve flessione della forza media impostata in bilancio (forza bilanciata) consente economie le quali, come risulta dalla recente discussione in Parlamento, possono essere trasferite agli armamenti, e non nuoce al più solido inquadramento in basso.

Certo la breve ferma implica l'intensificazione dell'attività addestrativa, e questo è sopratutto problema di quadri e di specialisti.

Non sembra dubbio che la ferma breve sia per essere realizzata sugli accennati capisaldi. Studiata nei suoi elementi costitutivi e nei suoi riflessi sulle questioni connesse, essa avrà un suo aspetto originale, italiano, perchè sarà sopratutto effetto della maggior fusione tra gli istituti militari e la vita del Regime, fusione che ha ormai carattere integrale proprio della dinamica fascista, perchè oggi accomuna — supreme gerarchie in testa — gli intimi degli spiriti».

L'AUSTRIA VERSO IL SERENO

Gli ultimi bagliori della criminale rivolta socialista

Dollfuss risponde alla brutalità sovversiva con energica fermezza

VIENNA, 14.

La mattinata odierna ha dato la chiara sensazione che la situazione è completamente favorevole alle forze governative e che l'insurrezione social - demo - comunista è definitivamente soffocata.

La vita viennese è tornata quasi perfettamente normale, con il ripristino del servizio tranviario al quale seguirà in giornata quello degli autobus. Il Ring è ancora sbarrato dai reticolati per precauzione, ma tutte le vie sono animate, e tutti i negozi aperti. I parziali tentativi di sciopero sono tutti falliti, perchè dopo l'arresto dei Capi e degli agitatori, gli scioperanti hanno spontaneamente ripreso il lavoro.

Gli ultimi insorti armati si erano concentrati e barricati negli edifici comunali di Florisdorf. — L'artiglieria ha ripreso stamane l'attacco con obici e lanciabombe, dopo di che le forze governative hanno dato l'assalto alla casa degli operai e alla stazione delle ferrovie del nord, che erano in possesso dei rivoltosi.

Come erano armati i bolscevici

Gli ultimi fortilizi bolscevici di Vienna si sono arresi alle ore 5. Tutti i corpi militari hanno preso parte all'azione, e le Heimwehren sono state duramente provocate. Nel distretto di Favoritem, un comandante di battaglione dell'organizzazione sovversiva Schutzbund si era barricato con molti uomini in un edificio comunale. Dopo un breve conflitto, egli si è arreso con tutti i ribelli. Solo in questa casa sono state sequestrate 6 mitragliatrici, 100 fucili e grandi quantità di munizioni. Anche altri centri insurrezionali situati nelle case popolari dello stesso quartiere si sono arresi.

Mille scellini di taglia sulla testa di un deputato

Le notizie dalla provincia informano che l'insurrezione è stata energicamente stroncata dopo violenti conflitti in vari centri.

A Thomasroith distretto minerario dell'Austria superiore, alcuni sovversivi hanno sorpreso in piena campagna tre soldati che trasportavano un loro camerata ferito, e li hanno finiti a fucilate. - Quando le truppe governative sono entrate nella Camera del lavoro, i sovversivi, dopo un'accanita resistenza, si sono arresi.

Anche nella provincia del Burgenland è stato proclamato lo stato di assedio che si estende così a tutta l'Austria, tranne le provincie del Salisburghese e del Vorarberg.

Nella Stiria, dove si ebbero i più violenti moti insurrezionali, la rivolta è ora quasi completamente domata. A Bruck il deputato social - democratico Wallisk, con 400 uomini, mitragliatrici e granate a mano, era stato costretto, dopo una lotta strada per strada, casa per casa, a lasciare la città e si era ritirato nei boschi circostanti. Gran parte dei suoi uomini si sono sbandati, ed egli si è barricato nella località di Fronleiten dove resiste ancora.

Il Vice - Cancelliere Fey ha posto una taglia di 1000 scellini sulla sua testa.

In molte località i rivoltosi si presentano alle autorità consegnando i fucili.

A Graz si sono avute stamane piccole scaramuccie per le vie.

Presso la località di Eggenberg, reparti inquadrati di sovversivi hanno avuto un conflitto con le forze governative. Nella località di Krems nella Stiria, circa 200 membri armati dello Schutzbund si sono trincerati nelle miniere.

Alla repressione armata, che si dimostrò pronta, disciplinatissima e piena di abnegazione da parte delle formazioni statali e delle formazioni armate ausiliarie, segue ora metodica, ma non meno rapida, la repressione legale. Con lo scioglimento del partito social-democratico vengono a cadere tutti i mandati degli aderenti a tale partito.

Essi vengono sostituiti automaticamente da appartenenti ad altri partiti, per la massima parte da cristiano-sociali.

Molti Comuni che avevano la maggioranza socialista sono stati sciolti.

Fine del socialismo

Un decreto emanato stamane scioglie 36 associazioni economiche, politiche e culturali socialdemocratiche, e fra esse quasi tutti i sindacati rossi di categoria. Anche gli uffici finanziari social-democratici sono stati occupati e il denaro del partito sequestrato.

Queste disposizioni costituiscono il colpo di grazia alla social-democrazia austriaca, che oggi ha cessato di esistere di fatto e di diritto completamente in Austria.

Anche in provincia si è proceduto allo scioglimento delle organizzazioni e dei Comuni rossi. Nell'Austria superiore si sta ristabilendo la calma. A Linz si sono avute solamente piccole scaramucce.

Nella località di Speyer prosegue l'opera di repressione della rivolta.

Finora sono stati fatti colà 600 arresti.

In varie miniere il lavoro è stato già ripreso.

Atrocità socialista

Nelle maggiori località dove sono avvenuti i fatti insurrezionali, sono cominciati oggi i processi, dai quali emergono barbari atti di violenza compiuti dai membri dello Schutzbund repubblicano, l'associazione social-democratica alla quale si deve tutta l'organizzazione della rivolta sanguinosa. Il Vice-cancelliere Fey, in un articolo pubblicato sulla «Wiener Zeitung», riassume le fasi della rivolta mettendo in particolare rilievo il fatto che gli insorti sparavano contro le truppe ed anche i passanti dalle case, e che i Corpi dipendenti dal Comune di Vienna, specialmente i pompieri, presero parte attiva alla rivolta.

Il Vice-cancellere, dopo aver ricordato i morti e ringraziato delle prestazioni i reparti armati dell'Esercito ed ausiliari, ricorda agli operai particolarmente la fuga di due capi, Bauer e Deutsch i quali ora si trovano a Praga.

Lo sciopero è finito

L'appello emanato dalla Federazione degli industriali di Vienna per la ripresa del lavoro, è stato in generale favorevolmente accolto dagli interessati. Nella maggior parte delle imprese industriali le maestranze si sono presentate stamane alle ore 7. — Nelle prime ore del mattino il lavoro ferveva in quasi tutte le officine. Anche nelle aziende industriali site nei dintorni della Capitale, il lavoro è stato ripreso.

Ha lavorato non solo l'industria alimentare, ma anche quella metallurgica, le officine che provvedono alla fornitura della corrente elettrica, l'industria chimica, quella dei mobili, la tessile, ecc. ecc. Si annuncia inoltre che il lavoro in tutte le aziende industriali del Boralberg del Tirolo e del Burgenland non ha subito alcuna interruzione. A Salisburgo tutte le industrie hanno ripreso il lavoro.

In Carinzia lavorano tutte le imprese industriali, ad eccezione di una sola; nell'Austria superiore due sole hanno ripreso ancora il lavoro. La fabbrica d'armi «Steyer» ha ripreso la sua attività. In Stiria, nella giornata di lunedì il lavoro era stato sospeso solo in cinque aziende, che tra ieri ed oggi hanno ripresa la loro completa attività.

Bandiera bianca!

Questa sera un comunicato ufficiale annunciava che lo sciopero generale era completamente fallito in tutta l'Austria, dichiarando che gli organi esecutivi e le associazioni patriottiche hanno ottenuto la piena vittoria nella lotta per la repressione dello sciopero.

La Camera del lavoro di Florisdorff, dopo una preparazione di artiglieria, è stata presa d'assalto: così pure la stazione nord di Florisdorff. La città - giardino, che è stata presa sotto il fuoco di artiglieria, ha inalberato bandiera bianca. Da Jedlersdorf sono in arrivo reparti di gendarmeria e dell'Esercito; anche le Himwhren, che occupavano una posizione difficile a Florisdorf, stanno avanzando contro il blocco delle case comunali.

Anche nel 19.o distretto di Doebling, dove si trovano i noti ristoranti estivi, è stata usata l'artiglieria contro le case del partito dove gli insorti si erano barricati. In altri distretti si sono dovuti sloggiare i ribelli dai loro fortilizi con i cannoni e le bombe. Anche gli insorti del distretto di Favoriten si erano barricati nella casa comunale, ma, fortemente attaccati, hanno dovuto alla fine arrendersi. Episodi sanguinosi si sono verificati in vari distretti in cui hanno trovato la morte numerosi agenti di polizia e rivoltosi. Nel pomeriggio di oggi forti masse di insorti cercavano di aprirsi la strada nei pressi del Prater ma sono stati respinti. Essi si sono allora barricati in edifici comunali. Nel secondo distretto stasera questi edifici sono attaccati dalle truppe con forte intervento delle artiglierie. Da un altro casamento del terzo distretto i ribelli hanno fatto fuoco contro la forza pubblica che stasera sta dando l'assalto agli edifici del distretto di Semmering, dove gli insorti si erano trincerati.

La trincea è stata presa di assalto dalle truppe. I combattimenti continuano. Il Cancelliere Dollfuss si è recato stamane a Florisdorf per ispezionare le truppe e la gendarmeria. Egli si è recato quindi nella sede del Commissariato di polizia, che fu teatro di una lotta furibonda. Ritornando in città, recava nella sua automobile un agente di polizia ferito. Ha visitato successivamente un ospedale, dove sono ricoverati moltissimi feriti delle forze operanti, assistendo negli ultimi istanti di vita un maggiore di polizia.

La città di Steyr è stata occupata dalle truppe dell'Heimwherin al comando del Principe Staremberg, dopo una lotta accanita. A Salisburgo tutti i componenti la direzione del partito social - democratico sono stati arrestati. Nella casa del partito sono state trovate armi e munizioni. A Linz si sono avuti oggi nella città conflitti di minore importanza. Nei dintorni un forte gruppo di minatori è stato disarmato da una pattuglia di soldati di fanteria. Un nuovo tentativo dei social - democratici di iniziare azioni fuori della città è stato stroncato e gli insorti respinti. In una località presso Linz sono stati arrestati 180 rivoltosi, ciascuno dei quali aveva duecento munizioni da fucile. Essi avevano inoltre tre mitragliatrici.

Una sentenza capitale

VIENNA, 14.

Il Tribunale marziale ha condannato oggi uno dei 10 rivoltosi accusati di alto tradimento e di rivolta alla pena capitale da eseguirsi mediante capestro. Il procedimento penale contro gli altri imputati è stato rimesso ai tribunali ordinari. La condanna a morte è stata eseguita alle ore 16 e minuti 4'.

Un' altra condanna

A tarda sera il Tribunale straordinario ha condannato a morte mediante capestro l'ingegnere Weissel comandante dei pompieri di Florisdorf il quale assieme ai suoi dipendenti diresse il fuoco contro il commissariato di polizia di tale distretto. Questa sera si è presentato al Sottosegretariato della Sicurezza pubblica l'ex capo della Schutzbuld di sei distretti viennesi Korbel dichiarando di essere uscito dal partito social-democratico perchè condanna il metodo di violenza usata. Egli ha aggiunto di avere dato ordine ai dipendenti di cessare ogni azione contro le forze del Governo ed ha chiesto la clemenza per coloro che sono fuorviati.

La situazione austriaca

vista dalla stampa inglese

LONDRA, 14.

Commentando la situazione austriaca nel loro editoriali, i giornali concordano nel ritenere sicura la completa vittoria di Dollfuss sui socialisti. Il «Daily Telegraph» scrive, infatti, che gli avvenimenti di questi ultimi giorni rivelano la graduale ed inevitabile disfatta dei socialisti e dichiara che il maggiore Fey con la sua azione tempestiva ed energica, ha con ogni probabilità salvato l'Austria da una guerra civile su larga scala. Può darsi, continua il giornale, che i presenti conflitti lascino a Dollfuss una non facile eredità, ma è ad ogni modo certo che egli ha semplificato le sue difficoltà all'estero.

Il movimento Nazista appare oggi meno minaccioso per la sua autorità, e può darsi che nelle presenti circostanze Dollfuss non ritenga più opportuno insistere nella presentazione del ricorso alla Lega.

Rafforzando come ha fatto il suo potere all'interno, Dollfuss potrà dedicarsi più liberamente al compito di risolvere le difficoltà economiche dell'Austria che derivano nella massima parte dalla sproporzione delle dimensioni della Capitale rispetto al territorio nazionale. Una buona speranza per Vienna è costituita dalla possibilità di ricostruire un'unità economica analoga a quella che faceva capo nel passato alla Capitale austriaca. Nella sua visita a Budapest, conclude il giornale, Dollfuss ha esplorato con incoraggianti risultati la possibilità di una più stretta intesa economica con l'Ungheria.

La prosperità di questi due Paesi è intimamente, inevitabilmente connessa. Il riconoscimento di questo fatto e l'accettazione di maggiori relazioni economiche, apriranno la strada alla creazione di quella più larga area di commercio internazionale in Europa centrale senza di cui il problema dell'Austria può dirsi insolubile.

La «Morning Post» rileva che i socialisti austriaci hanno il gravissimo torto di non essersi rassegnati all'inevitabile e di avere tentata una resistenza, tanto inutile per il loro partito quanto dannosa per il loro Paese. Essi sono destinati a scomparire dalla vita politica austriaca e con essi scomparirà il meno formidabile degli avversari di Dollfuss. Quanto ai nazional-socialisti, è interessante osservare che essi si sono astenuti in questi giorni da qualsiasi azione, soddisfatti, probabilmente, che Dollfuss si sia assunto il compito di fare piazza pulita dei socialisti. L'Austria, conclude la «Morning Post», si mostra dunque tutt'altro che disposta ad essere ingoiata dalla Prussia, e la raffinata Vienna rifugge dall'abbraccio teutonico.

Per quanto tempo queste forze prevarranno contro l'arroganza di Berlino è difficile dire, ma è certo che la generale simpatia per Dollfuss nella sua coraggiosa lotta per l'indipendenza non sarà raffreddata dagli avvenimenti di questa settimana.

Il «Daily Mail» riconosce che Dollfuss sta dando un'altra prova del suo indomito coraggio, e si compiace della imminente scomparsa del socialismo austriaco. Il «News Chronicle» scrive nel suo articolo di fondo non esservi alcun dubbio sulla vittoria finale di Dollfuss.

Consensi ungheresi a Dollfuss

BUDAPEST, 14

Il giornale democratico «Magyarorszag» scrive che il Governo di Dollfuss non combatte per l'interesse di un singolo partito, ma per l'interesse generale anche del proletariato austriaco. Può immaginarsi una cosa più assurda e folle di questo attentato socialista che ha gettato nel sangue e nel fuoco le strade di Vienna? Tutti gli amici dell'Austria e della pace sperano che il Governo, che ha dominato con tanta coraggiosa energia la situazione sanguinosa, possa ricondurre alla tranquillità il Paese.

Anche la Cecoslovacchia crede nella vittoria di Dollfuss

PRAGA, 14

La stampa continua ad occuparsi con la massima attenzione degli avvenimenti di Austria, dando rilievo alla gravità dei conflitti, ma concordando nel constatare la fine della social-democrazia e nel prevedere la vittoria definitiva del Governo.

L'offerta del R.A.C.I. per la Casa Littoria

ROMA, 14.

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto il Commissario del Governo al R. Automobile Club d'Italia on. Pietro Parisio, il quale gli ha consegnato la somma di lire centomila quale contributo del R.A.C.I. pro erigenda Casa Littoria, futura sede del Direttorio del Partito e della Mostra della Rivoluzione fascista. S. E. Starace, accettando l'offerta, ha ringraziato l'on. Parisio per il fascistico e significativo gesto e si è vivamente compiaciuto con lui degli ottimi risultati economici conseguiti in questo periodo commissariale dal R.A.C.I., risultati che hanno consentito affermazioni di importanza internazionale anche nel campo sportivo con la istituzione del primo giro automobilistico d'Italia «Coppa d'Oro del Duce».

S. E. Grazioli parla agli artisti alla presenza dei Sovrani

ROMA, 14.

In un salone del Palazzo Reale S. E. il generale Francesco Grazioli, nella sua qualità di presidente della giuria, ha tenuto una conferenza per esporre agli artisti italiani le alte finalità artistiche e patriottiche del concorso di pittura, scultura e incisione voluto da S. M. la Regina per illustrare gli episodi più gloriosi della guerra e della vittoria.

Alla conferenza hanno assistito le LL. MM. il Re e la Regina.

Il compiacimento del Duce per l'Unione ufficiali in congedo

ROMA, 14

Il Segretario del P. N. F., nella sua qualità di Presidente della Unione Nazionale ufficiali in congedo d'Italia, ha riferito al Duce sulla attività dell'Unione che inquadra al 31 gennaio 1934 XII 137,853 ufficiali, con un aumento di 1,597 unità in confronto al 31 dicembre 1933 XII. Il Duce ha espresso il suo compiacimento.

La riunione a Palazzo Littorio dei Comitati delle Associazioni fasciste

ROMA, 14.

Nel Palazzo del Littorio, sotto la presidenza del Segretario del P. N. F., si sono riuniti i Comitati centrali dell'Associazione fascista della Scuola Sezione professori universitari, Sezione assistenti universitari, Sezione scuola media, Sezione scuole elementari, Sezione bibliotecari; dell'Associazione fascista del pubblico impiego, dell'Assiciazione fascista dei ferrovieri, dell'Associazione fascista dei postelegrafonici, dell'Associazione fascista addetti alle aziende industriali dello Stato.

Il trattato di commercio anglo - sovietico

LONDRA, 14.

L'agenzia Reuter apprende nei circoli sovietici che il trattato di commercio anglo-sovietico sarà firmato domani giovedì.

Udine al V posto nella gara degli avanguardisti

ASIAGO, 14.

Stamane si sono iniziate le gare sciatorie riservate agli avanguardisti dai 14 ai 16 anni per la Coppa Balilla su un percorso di chilometri 3 e dai 16 ai 18 anni per la disputa della «Coppa Mussolini» su un percorso di km. 4.

Entrambe le gare consistenti in una marcia di regolarità per pattuglie di cinque avanguardisti si sono svolte con la massima regolarità. La partenza è stata data al campo Laiten dall'on. Ricci.

Nella seconda categoria (dai 14 ai 16 anni) si è classificata prima la pattuglia di Cuneo — 2. di Gorizia — 3. di Trento — 4. di Bolzano — 5. di UDINE — Seguono altre 67 pattuglie.

Arresti e denunce a Parigi

Un veto ai parlamentari avvocati

PARIGI, 14

In seguito alle manifestazioni sono stati operati 659 arresti di cui 47 sono stati mantenuti. Vi sono parecchie denunce.

Il sig. Paolo Grenier, che fu gravemente ferito nella sera del 6 febbraio scorso, ha sporto denuncia al Tribunale contro ignoti per violenza commessa da un agente della forza pubblica.

Il sig. Grenier rileva che, passando per piazza della Concordia, fu ferito da un colpo di rivoltella ed aggiunge che il colpo d'arma da fuoco fu sparato senza alcun preavviso e senza che fossero prima suonati dalla forza gli squilli regolamentari.

Ieri sono state effettuate le esequie di alcune vittime delle manifestazioni della settimana scorsa. Quelle della guardia repubblicana sono state celebrate all'ospedale militare, in presenza di rappresentanti del Presidente della Repubblica e col Consiglio municipale. In altre chiese le esequie di cinque altre vittime sono state celebrate con una notevole affluenza di persone. In tutte le cerimonie deputati, consiglieri municipali e gruppi politici erano presenti o rappresentati.

Il Ministro Guardasigilli ha sottoposto al Consiglio di Stato un decreto per proibire ai parlamentari avvocati di esercitare la loro professione sotto qualsiasi forma contro Stato, i Dipartimenti, i Comuni e gli stabilimenti pubblici negli affari interessanti il risparmio ed il credito.

L'unificazione del Reich consacrata da una prima legge

BERLINO, 14

Il Governo del Reich, in base alla legge del 30 gennaio u. s., ha emanato oggi la prima legge che consacra l'unificazione del Reich e la fine della sovranità dei Paesi confederati.

Con la legge odierna è stato soppresso il Reichsrat o Consiglio federale, nel quale sinora erano rappresentati i singoli Stati proporzionalmente alla loro popolazione. I poteri dell'organo soppresso passano al Governo centrale e ai singoli Ministeri.

Il viaggio di Eden nelle Capitali europee

LONDRA, 14

L'Agenzia Reuter pubblica: Il Ministro Eden partirà per Parigi il 16 febbraio. Egli ha intenzione di recarsi a Berlino il 19 febbraio e spera di essere a Roma il 21 febbraio.

Lebrun non è ammalato?

PARIGI, 14.

L'agenzia Havas smentisce la voce diffusa da un giornale, secondo la quale lo stato di salute del Presidente della Repubblica lascerebbe a desiderare. L'agenzia Havas afferma che il sig. Lebrun gode ottima salute.

Le imposte in Francia

Il gettito diminuito di 129 milioni

PARIGI, 14.

Il gettito delle imposte el dicembre del 133 ascendeva a 3032 milioni di franchi, con una minore entrata di 129 milioni rispetto a quello del dicembre 1932.

Per non dormire

Una faccia di bronzo...

... è quella dell'ex capitano degli «arditi del popolo» Ambrosini, che non conosciamo se non per questa sua antica ma non ignorata qualifica.

Silvio Maurano, direttore de «La Provincia di Como», in un suo articolo di qualche giorno fa, per rilevare la magnanimità del Regime fascista nei confronti dei suoi nemici, scriveva:

«... non è permesso all'ex capitano degli «arditi del popolo», Ambrosini, di fare l'avvocato corporativista».

Provi ad indovinare, il lettore, come si è comportato il signore in parola, vedendosi tirato in ballo. Tacque l'indiano? No: scrive una lettera alla Direzione del Giornale comasco. Forse... per scolparsi, per sostenere ch'egli non fu capitano degli «arditi del popolo»? Oppure per dichiararsi pentito del suo non glorioso passato? Ma neppure per sogno!

Egli scrive, testualmente così:

«Meravigliarsi come un difensore ardito del popolo lavoratore possa essere oggi un «avvocato corporativista», è segno di poca comprensione della vera natura del Corporativismo. Attraverso simili accenni si constata ancor oggi come in campo fascista non si comprenda ancora o non si creda che il Fascismo ha dato all'Italia il Regime meglio adatto ad incrementare la potenza nazionale e ad assicurare la giustizia sociale al popolo».

Da queste stupefacenti parole si deduce:

1°) che l'Ambrosini mena vanto di essere stato capitano degli «arditi del popolo», anche se, con un maldestro spostamento di parole, si trasforma in «difensore ardito del popolo»;

2°) ch'egli si sente in grado d'insegnare il fascismo al «campo fascista», il quale «ancor oggi» non ha «ancora» capito... che cos'è il fascismo e, peggio, «non crede che il fascismo «ha dato all'Italia il Regime meglio adatto, ecc. ecc.».

Insomma, o camerata Maurano, che fosti ardito di guerra, squadrista della vigilia e da dodici anni sei direttore di giornali fascisti, cosa attendi per invitare a Como l'«ardito del popolo» Ambrosini a tenere un corso di lezioni sul fascismo?

LO SPORT DEL POPOLO

Il Padova potrà fermare l'Udinese?

(a. f.) — Dopo due settimane di forzato riposo l'Udinese, in nuova formazione per l'assenza di Costa, scenderà domenica in campo ospitando l'undici cadetto dei biancoscudati di Padova. Il quintetto d'attacco allestito dal sig. Mohr è il seguente: Peresson, Chizzo, Abatematteo, Cossio e Menini; spostamenti necessari ma indovinatissimi perchè col ritorno di Peresson in squadra, Cossio passa nuovamente al reparto sinistro dove il forte atleta si trova più a suo agio. Chizzo, a mezzo destro, potrà lavorare con rendimento perchè gioca bene anche di destro.

La partita di domenica si annuncia di grande interesse anche se la squadra di rincalzo patavina si presenterà a Campo Moretti senza D'Odorico che giocherà in prima squadra.

Solo la sfortuna potrebbe far tentare l'avanzata sicura dei bianco-neri che quest'anno stanno fornendo agli ammiratori una prova luminosa delle loro possibilità e della loro passione.

Gli uomini di Bonino si avviano verso i ranghi della Nazionale B attraverso un'annata calcistica che ci meraviglia e che ci fa stimare appieno quanto possano la volontà e la fiducia in se stessi.

Tutti gli atleti dell'A. C. Udinese sentono la responsabilità che loro incombe e danno tutto loro stessi per ben rispondere alle speranze degli appassionati concittadini; gli anziani e le reclute sono uniti in un blocco granitico nella difesa del gagliardetto bianco-nero dando una bella dimostrazione di forza e di fede. Una ottima tecnica è venuta evolvendosi durante le partite già giocate del presente campionato ed ora questa tecnica sta imponendosi sulle altre squadre del girone.

Qualche pareggio ha segnato le pause, ma anche questi incontri chiusi in bianco sono stati significativi per il valore delle unità che sono riuscite a dividere i punti con la capolista. A domenica dunque un incontro di cartello che otterrà agli udinesi un nuovo passo avanti in classifica.

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato n. 28 del 13-2-1934-XII

Campionato. — Partita di ricupero. — In possesso del rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente partita:

Partita dell'11 febbraio c. a.: Itala-Littoria 2 a 1.

Giocatori ammoniti. — Si ammonisce il giocatore Cossatti Armando del Littoria.

Coppa Comitato locale. — A parziale modifica della circolare emanata in data 23 novembre 1933 potranno partecipare alla manifestazione segnata a margine le società classificate terze e quarte nei gironi eliminatori del campionato mentre le quinte e seste saranno escluse.

Invito alle Società. — Tutte quelle società che hanno dei conti sospesi con il Comitato dovranno saldarli prima dell'inizio delle partite di domenica avendo già autorizzato gli arbitri designati a sospendere l'incontro.

Partite di domenica. — II a categoria: Campoformido - Basiliano; Martignacco - Passons; Pro Feletto - Nogaredo; Tarcento - Giovinezza; Littoria - Itala; Cussignacco - Talmassons; Olimpia - Allievi Udinese; Edera - Cormor; Pozzuolo - Cividalese B.

I.a categoria: Caporiacco-Martignacco; Giovinezza - Remanzacco, ore 13, campo Itala; Allievi Udinese Campoformido, ore 13 campo Moretti.

Il Presidente del Comitato
CECOTTI GIUSEPPE

Commento al campionato friulano di ciclo-campestre

Quest'anno i solerti dirigenti rappresentanti i vari sodalizi friulani hanno organizzato in modo meraviglioso le quattro prove di campionato friulano.

Queste importantissime ed utili gare hanno richiamato l'attenzione degli sportivi friulani e di tutti gli appassionati.

Il C. C. Udinese doveva aprire la stagione per la importantissima Coppa d'Inverno, ma data la abbondante nevicata di pochi giorni prima della disputa i dirigenti furono costretti a rimandare la gara. Poco dopo il novello sodalizio Sandanielese d'accordo con i dirigenti del C. C. Udinese e del V. Commissario della F. C. I. organizzava la prima gara del campionato a San Daniele.

Il 7 gennaio ebbe luogo la gara su un percorso durissimo e accidentato. Alla competizione furono presenti pochi rappresentanti l'anziana categoria, mentre il Club Sandanielese era rappresentato largamente dai suoi giovani atleti.

La vittoria arrise in un trionfo clamoroso ai giovani sandanielesi capitanati dal promettente Contardo, il quale arrivava tutto solo al traguardo dopo aver staccato anche i propri compagni di scuderia. Dopo questa prova il punteggio per la classifica, risultava come segue: Contardo punti 5; Fabbro punti 4.

Poco tempo dopo fu disputata la importantissima gara «Coppa d'Inverno» che per la seconda volta il massimo sodalizio Udinese ha fatto disputare.

Questa seconda prova di campionato fu vinta in volata dal poderoso e velocissimo Carino Boemo che seppe imporsi di forza sui temibili avversari.

I giovani sandanielesi, nella seconda prova ebbero modo di ben figurare per quanto colpiti da forature ed altri incidenti di macchina.

Dopo la seconda prova la classificazione risultava la seguente: Contardo e Boemo Carino a pari con punti 5; Fabbro e Flumino a pari con punti 4; Pietro Boemo con punti 3, Bront con punti 2; Piano punti 1.

Grande attesa ha destato la prova di San Vito dato che essa si disputava per la prima volta a cronometro.

In questa prova i giovani sandanielesi riportarono un trionfo per i propri colori mostrandosi i più preparati. Il piccolo e forte Contardo seppe imporsi di forza fra i più temibili avversari seguito dal compagno di squadra Fabbro, il quale seppe essere degno del vincitore.

In questa gara Carino Boemo si qualificò terzo forse per avere troppo fidato di se stesso. Si classificarono al quarto il giovanissimo Pelis e al quinto il campione friulano assoluto Pietro Boemo.

Dopo questa prova la classifica risultava la seguente: Contardo del Sandanielese con punti 10; Boemo Carino con punti 8; Fabbro con punti 8; Pietro Boemo e Flumino con punti 4.

Dopo lo smacco della terza prova subito dagli anziani, era attesa con curiosità l'ultima prova di Arzene.

A quest'ultima prova la lotta per il titolo di campione era circoscritta a due sole società, il C. C. Stefanutti e il C. C. Sandanielese, mentre il C. C. Udinese si presentava per la conquista della Coppa.

Domenica la squadre sono scese per dar vita ad una giornata battagliera e per cogliere una clamorosa vittoria.

In questa gara sono stati gli uomini del C. C. Stefanutti che hanno attaccato a fondo decisi di vincere con il meglio classificato Carino Boemo che era l'uomo che poteva minacciare il piccolo Contardo.

Boemo infatti seppe imporsi di forza distaccando il gruppo di testa e arrivare solo al traguardo, guadagnando i cinque punti preziosi che gli servirono per aggiudicarsi il campionato friulano.

Il piccolo Contardo, il quale godeva moltissimi suffragi in questa gara, non ha potuto figurare per una paurosa caduta, che gli fece perdere secondi preziosi.

Però la prova di Contardo è stata meravigliosa dimostrando egli di possedere la stoffa del campione. Siamo sicuri che durante il corrente anno assisteremo a più di qualche bella affermazione del giovanissimo Contardo.

Dopo quest'ultima prova la classifica definitiva è la seguente:

Boemo Carino punti 13; Contardo punti 10; Fabbro punti 8; Flumino punti 5; Boemo Pietro punti 4; Piano 4; Bront 4.

OIRES

Francesco Kravania (19), Modesto Primus (84), Edoardo Wille (17), Otto Stroriegel (55) e Vittorio Buffalo (24) dell'A.S. Tarvisiana i quali, classificandosi rispettivamente 6°, 2°, 1°, 5° e 3°, nel 1.o Campionato interprovinciale per dopolavoristi, organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Udine, svoltosi domenica scorsa, aggiudicarono alla propria Società la «Coppa città di Tarvisio». Al centro il presidente dell'A.S.T. ten. cav. D'Alessandro.

Giuseppina Mandl di Tarvisio, la più forte sciatrice friulana, vincitrice del 1.o Campionato interprovinciale per Dopolavoriste (Km. 6 in 39').

Scheda N. 5

DIVISIONE NAZIONALE A
Triestina - Pro Vercelli
Alessandria - Ambrosiana
Padova - Lazio
Napoli - Bologna
Torino - Juventus
Roma - Casale
PRIMA DIVISIONE
Girone A.
Udinese - Padova B
Bolzano - Pordenone
Bassano - Triestina B
Fiumana - Rovigo
Thiene - Treviso
Gorizia - Ponziana
Trento - Schio

Sig. ....

Via ....

2. concorso pronostici

Risultati scheda N. 4

Con punti 7

Cripari Mica; Anna Cozzi; Borghi Giovanni; Querini Luciano.

Con punti 6

Giuriato Maria; Gismano Antonio.

Con punti 5

Teli Guglielmo; Del Fabbro Gino; Faidutti Aldo; Zoratti Franco; Macuglia Aerea; Faini Guerrino, Bondioli Nello; Perserini Vladimiro.

Con punti 4

De Monte Itala; Del Fabbro Maria; Mascherin Gherardo; Mansutti Enzo; Doferi Renzo; Berlasso Michele; Petrin Bruno; D'Arienzo Ermanno; Cainero Edoardo; Forniz Bruno; Minozzi Cesare; Merlini Umberto.

Con punti 3

Moro Ludovica; Ariot Sergio; Benvenuto Giuseppe; Franzolini Quirino; Barbetti Guido; Bortuzzo Gino; Taddio Mario; Monterisi Giuseppe; Pischiutta Giuseppe; Zilli Luigi; Percea Giovanni; Gabini Libero; Anzil Virgilio; Pellegrini Luciano.

Con punti 2.

Del Negro Lucio; Contessotto Tullio; Saccardo Vittorio; Sturnich Beniamino; Linda Ermes; Morgante Lanfranco; De Monte Elio.

Con punti 1

Cantoni Angelo; Zilli Orazio; Valentino Zampa; Clemente Antonio; Del Torre G.; Colussi Angelo; Firmani Francesco; Gori Angelo; Ceccotti Irma; Zamparo Cento; Adurini Luigi; Adami Sebastiano Pittano Erminio.

Classifica generale

Bondioli Nello punti 51; Cozzi Anna 49; Teli Guglielmo 45; Monterisi Giuseppe 44; Bortuzzo Gino 41, Gismano Antonio 41; Macuglia Aerea 40; Merlini Umberto 40; Giuriato Maria 39; Faidutti Aldo 39; Mascherin Gherardo 39; Pischiutta Giuseppe 39; Perserini Vladimiro 39; Zilli Luigi 38; Minozzi Cesare 38; Querini Luciano 38; Gabini Libero 37; Faini Guerrino 37; Benvenuto Giuseppe 37; Borghi Giovanni 37, Franzolini Quirino 35; Del Fabbro Maria 35; Moro Ludovica 35; Del Fabbro Gino 35; Percea Giovanni 35; Ariot Sergio 34; Barbetti Guido 34; D'Arienzo Ermanno 33; Mansutti Enzo 33; Del Negro Lucio 32, Gripari Mida 31; Contessotto Tullio 31; Cantoni Angelo 30; Fichera Francesco 30; Saccardo Vittorio 30; Taddio Mario 30; Cainero Edoardo 29; Anzil Virgilio 29; Berlasso Michele 28; di Caporiacco Luciano 28; Petrin Bruno 28; Zilli Orazio 28; Colussi Angelo 28; De Monte Elio 28, Ceccotti Irma 27, Linda Ermes 27; Pittana Erminio 27; Sturnich Beniamino 27; Zamparo Cento 26; De Monte Itala 25; Del Torre G. 25; Doferi Renzo 25, Moschioni Giuseppe 24, Massarutto Bruno 24; Clemente Antonio 23; Costantini Luciano 22 Firmani Francesco 21; Zampa Valentino 21; Zoratti Franco 20; Forniz Bruno 20; Morgante Lanfranco 19; Zannier Roberto 17; Adami Sebastiano 17; Gori Angelo 16; Tamagnini Gastone 13; Pellegrini Luciano 3.

Classifica femminile

Cozzi Anna punti 49; Macuglia Aerea 40; Giuriato Maria 39; Del Fabbro Maria 35; Moro Ludovica 35; Mida Gripari 31; Ceccotti Irma 27; De Monte Itala 25.

Piccola posta

D'Arienzo Ermanno. - Sta bene punti 8.

Querini Luciano. - Sta bene p. 9 come pubblicato.

Adami Sebastiano. - Sta bene p. 6, come pubblicato.

Vedette friulane

Carino Boemo

Dopo Masotti, Feruglio, Gardonio e un manipolo di nomi minori del ciclismo friulano, ecco la volta di Carino Boemo che ritorna agli antichi amori.... rindossando, per la stagione imminente, la gloriosa maglia del Club Stefanutti.

Significativa la decisione del fortissimo udinese. Significativa; non già perchè la sua presenza in bianco nero conferisce una inquadratura da «castigamatti» alla squadra sanvitese «anno dodici», ma perchè essa ristabilisce un equivoco, sul conto della Stefanutti.

Si direbbe appunto che i vecchi bianco neri, coloro cioè che hanno saputo fin dai primi faticosi tempi inalzare il club al livello ambito delle più note associazioni regionali, abbiano voluto, rientrando compatti, riscattare meriti e diritti che alla «Stefanutti» appartengono reali, indiscutibili e sacrosanti.

L'Udinese, che già nel 1929 fu l'alfiere ammirato del Club Stefanutti e del ciclismo friulano, non ha mantenuto in pieno le promesse che in quell'annata aveva date. Le cause? Numerose, e in primissimo piano la direzione insufficiente, per non dire negativa.

Carino Boemo: una trentina di vittorie all'attivo nel quinquennio 929-33; ventitre anni appena, ha numeri che gli consentono di ricuperare tutto il tempo perduto (in questo stesso anno dodicesimo!) e ciò è assicurato dalla competenza dei dirigenti sanvitesi, dal calibro dei compagni a cui sarà affiancato e sopratutto dalla passione e volontà incrollabile di cui è fornito in abbondanza.

Il tarchiato giovane è un veloce irresistibile. Fu infatti questa dote che gli consentì la realizzazione dei suoi numerosissimi successi taluni dei quali significativi Ma noi lo rammentiamo anche temibile arrampicatore, quando per esempio vinse il Giro del Friuli centrale del 1929. Egli dovrà dunque ritornare; i «maghi» di S. Vito la ricetta ce l'hanno... E Carino Boemo un tantino di più «grimpeur» è un atleta da maglia azzurra! OIRES

PUGILATO

Clamorosa sconfitta di Schmeling

PHILADELPHIA, 14.

In un incontro pugilistico, stabilito in 12 riprese, Stave Hamas ha battuto ai punti il tedesco Max Schmeling ex campione mondiale dei pesi massimi.

(Radio Stefani).

Il corso modelli volanti

VI - CARRELLI E GRUCCIE

A seconda che i velivoli partano e si posino sulla terra o sull'acqua, si differenziano nelle due grandi categorie di aeroplani terrestri e idrovolanti; accanto ai quali va sviluppandosi rapidamente la categoria intermedia così detta degli «anfibi» perchè essi possono indifferentemente partire e arrivare sull'acqua o sulla terra.

Nei modellini volanti è ancora prematuro trattare degli anfibi e degli idrovolanti, e per questo non ci occuperemo degli scafi e dei galleggianti che a questi necessitano, limitandoci invece ai «carrelli» che consentono le partenze e gli arrivi terrestri.

Trattando delle ali, abbiamo visto che la forza di sostentazione si sviluppa intorno ad esse durante il moto di traslazione per effetto del gruppo moto-propulsore che fornisce l'energia necessaria, o della gravità che vi supplisce nel solo caso del volo in discesa.

Quindi, per raggiungere la velocità necessaria alla sostentazione, partendo da fermi, i velivoli hanno bisogno di percorrere una certa distanza fino a quando la accelerazione del moto produce il fenomeno della portanza sull'ala, sufficiente al volo propriamente detto.

All'arrivo invece, siccome l'apparecchio si posa sempre con una certa velocità eguale o superiore a quella minima di sostentamento, quando l'atterraggio è corretto, e questa velocità deve diminuire gradualmente fino allo arresto dell'apparecchio, è necessario che esso possa correre sul terreno senza danneggiare le sue strutture principali per causa degli attriti radenti col suolo.

Il carrello dunque, è l'congegno che serve ottimamente allo scopo, ed è costituito da due o più ruote collegate all'apparecchio da un sistema di assali e di aste che assicurano una sufficiente elasticità per ammortizzare gli urti troppo bruschi tra il velivolo ed il suolo durante il così detto «rullaggio» alla partenza ed all'arrivo.

Nei modellini volanti, le ruote sono spesso ritagliate in fogli di legno compensato da due o tre millimetri di spessore, con un diametro da quattro a dieci centimetri, proporzionandolo alle dimensioni dell'aeromodello.

In corrispondenza all'asse, la ruota viene rinforzata con un doppio spessore, nel quale si incastra una bussoletta di rame o di ottone che abbia il diametro del foro interno adattabile allo spessore dell'assale, in modo che la ruota possa girare liberamente senza le vibrazioni laterali che comporterebbero pericolose deviazioni alla marcia del modellino.

Gli assali e le aste di irrigidimento si possono sagomare convenientemente piegando nella forma voluta dei pezzi di filo d'acciaio in spessori da un millimetro e mezzo a tre circa, conosciuto comunemente in commercio col nome di filo armonico.

In corrispondenza degli attacchi del carrello al tubo della fusoliera, questa dovrà essere convenientemente rinfrozata con un secondo foglio di impellicciatura di acero solidamente incollato, perchè gli sforzi dovuti, agli urti troppo forti, vadano distribuiti sopra una superficie maggiore, evitando così le probabili rotture della fusoliera nei punti maggiormente sollecitati.

Un'altra funzione del carrello, è quella di preservare l'elica negli atterraggi, e di distanziarla dal suolo di quel tanto che le è necessario per la rotazione, e dovrà sempre essere applicato in modo che la verticale abbassata dal centro di gravità del modellino passi alquanto all'indietro dal punto di contatto delle ruote col terreno.

La gruccia, o pattino di coda, ha il semplice scopo di preservare gli impennaggi e la parte posteriore della fusoliera dalle rotture o dai troppo rapidi deterioramenti quasi inevitabili durante il rullaggio, e nei modellini volanti è costituito da un semplice pezzetto di filo metallico fissato nella parte inferiore del tubo della fusoliera in corrispondenza degli impennaggi.

CRONACA PROVINCIALE

La poderosa opera del Regime per la redenzione della terra

La legge sulla bonifica integrale nel quarto anno di applicazione

E' uscita in questi giorni l'annuale relazione di S. E. Serpieri, Sottosegretario di Stato per la Bonifica integrale, illustrante la opera svolta dal Regime nel IV anno di applicazione della legge che il Duce volle per «riscattare la terra e con la terra gli uomini e con gli uomini la razza».

La parola del Duce ai «camerati di Littoria» in occasione del primo anniversario della fondazione di quel Comune fascista, precede, lapidaria ed altamente significativa, la vasta e, ad un tempo, concisa relazione nella quale le parole hanno esclusivamente il compito di illustrare, in quanto strettamente necessario, i fatti e le cifre raccolti in chiari specchi riassuntivi.

La relazione dà nel primo capitolo la situazione delle opere di bonifica pubbliche e private al 1. luglio 1932, riporta gli estremi relativi alle opere eseguite durante l'esercizio 1932-1933 e accenna al programma avvenire.

Le opere al 1. luglio 1932

Le opere pubbliche, cioè di competenza statale, che i proprietari debbono poi integrare con le altre di competenza privata si riferiscono a:

— comprensori di trasformazione fondiaria, classificati e delimitati per Ha. 3.923.400 e da delimitare per Ha. 471.000. Dei primi Ha. 70.000 si riferiscono alla Bassa friulana;

— comprensori di bonifica idraulica di prima categoria, i di cui lavori, fra concessioni ed esecuzioni dirette a cura dello Stato, importano, sempre alla data suddetta, un ammontare di tre miliardi 829.746.161 di lire per le opere eseguite e di lire un miliardo 140.684.652 per le opere in corso interessando una superficie di 3.215.375 ettari. Nel Veneto le opere eseguite ed in corso ammontano rispettivamente a lire 556 milioni 145.527 e a lire 224.986.540 interessando una superficie di 681 mila 436 ettari;

— comprensori di sistemazione montana, interessanti una superficie di mq. 87.508.03, con un ammontare di opere eseguite pari a lire 312.570.939 ed in corso per lire 81.459.093. A tali ultime due cifre il Veneto partecipa rispettivamente per lire 76.047.185 e lire 14.308.814;

— comprensori di terreni serviti da strade di trasformazione fondiaria, rappresentati da una superficie di 44.702 ettari con un ammontare di lavori concessi pari a lire 15.155.392.

Le opere private — interessano singole proprietà o gruppi di proprietà, situate fuori dei comprensori sopra indicati, dove le opere stesse vengono eseguite per iniziativa privata con il sussidio dello Stato. L'iniziativa è generalmente del proprietario ovvero — se l'opera interessa più di una proprietà — dei proprietari consorziati; può essere anche — nel caso di opere irrigue — di un terzo che si propone di vendere l'acqua.

Per tali opere numerosissime e, in genere, singolarmente, di modesta entità, la relazione di S.E. Serpieri si limita a indicare le più cospicue in corso di esecuzione, al 1.o luglio 1932, distinte nelle categorie di opere irrigue, acquedotti rurali e strade interpoderali.

Le opere nell'esercizio 1932-33 con riferimento al Friuli

Notevole è la mole delle opere di bonifica eseguite e liquidate durante l'esercizio 1932-1933 e degno di particolare attenzione è il fatto che, nonostante il periodo di crisi che attraversiamo, il complesso delle opere pubbliche e private autorizzate e sussidiate dallo Stato nel detto esercizio finanziario si è mantenuto allo stesso livello dei due esercizi precedenti.

La relazione del Sottosegretario alla Bonifica integrale ci fa così sapere che le opere pubbliche di Bonifica eseguite e liquidate durante l'esercizio 1932-1933 ammontano a lire 554.420.607 di cui lire 477.360.625 relative alle Bonifiche idrauliche di prima categoria, lire 49.626.250 relative alle sistemazioni montane, lire 25.649.297 alle trasformazioni fondiarie e lire 2 milioni 044.420 riferibili alle strade di trasformazione fondiaria.

Il Veneto partecipa alle cifre sopra indicate per le Bonifiche idrauliche e le sistemazioni montane con lire 60.756.061 e lire 11 milioni 078.514 rispettivamente.

Per quanto riguarda il Friuli in particolare la somma autorizzata per le Bonifiche idrauliche nello scorso esercizio finanziario ammonta a lire 14 milioni circa mentre le somme spese per sistemazioni montane salgono ad un complesso di lire 5.022.141.60 di cui lire 2.723.699 riferibili a lavori in concessione alla Provincia e lire 2.298.442.60 relative ad opere eseguite a cura diretta dello Stato, attraverso il Genio Civile e la Milizia Nazionale Forestale. Come si vede la nostra Provincia è largamente interessata alle opere pubbliche di bonifica eseguite o autorizzate dallo Stato nell'esercizio finanziario testè esaurito.

Rilevante è la mole delle opere di competenza privata attuate al di fuori dei comprensori di bonifica con il sussidio dello Stato. Tali opere hanno segnato un notevole aumento nell'esercizio 1932-1933 in confronto all'esercizio precedente, passando da 208 a 286 milioni.

Nel Veneto le opere private (irrigazione, ricerche d'acqua, approvvigionamenti idrici, strade interpoderali, sistemazioni agrarie e miglioramenti pascoli montani) hanno toccato la rispettabile cifra di 44 milioni sorpassando notevolmente la corrispondente dell'esercizio 1931-1932.

Le opere di bonifica dal 1870 al 1 luglio 1933

Interessantissimo ed eloquente è quanto è dato sapere circa le opere di bonifica eseguite prima e dopo l'avvento del Fascismo. Quale sia stato lo sforzo poderoso del Regime, nell'opera di redenzione della terra, e nonostante la depressione economica del periodo postbellico, lo dica il confronto fra i dati seguenti:

— *opere di competenza statale e privata, dal 1870 al 1921-22 autorizzate per lire 3 miliardi e 71 milioni; eseguite per lire 1 miliardo e 782 milioni;*

— *idem nell'Era fascista dal 1922-23 al 1932-33 autorizzate per lire 6 miliardi e 44 milioni, eseguite per lire 5 miliardi e 270 milioni;*

— *idem nell'ultimo quadriennio (legge Mussolini): autorizzate lire 3 miliardi e 506 milioni; eseguite per lire 2 miliardi e 241 milioni.*

Ogni commento alle cifre suddette è superfluo.

Il programma avvenire

Esso verrà attuato in base alle direttive generali d'orientamento che il Sottosegretario si è tracciato sin dallo scorso anno.

Seguendo tali direttive, alla fine del decennio di applicazione della «Legge Mussolini» (1938-39) i risultati che si prevede possano essere raggiunti, sono, in sintesi, i seguenti:

— *Circa mezzo milione di ettari, concentrati particolarmente nella Maremma Toscana, nel Lazio, nel Mezzogiorno continentale, nella Sicilia e Sardegna, oggi destinati alla pastorizia o a coltura discontinua estensiva di pascolo e grano, saranno provvisti delle opere pubbliche occorrenti ad una coltura continua più o meno estensiva;*

— *altri 700-800 mila ettari, distribuiti in quasi tutte le regioni d'Italia, ma prevalentemente nel Veneto ed Emilia — già oggi parzialmente bonificati — saranno provvisti delle opere pubbliche occorrenti a un consolidamento della esistente economia agricola o ad una ulteriore intensificazione di essa;*

— *possibilità di accogliere, nelle terre così bonificate, più di un milione di rurali, oltre quelli che già vi risiedono.*

Il primo decennio di applicazione della legge del Duce, non potrebbe così essere più degnamente coronato.

Il programma delle nuove autorizzazioni di spesa per l'esercizio 1933-34 prevede un importo di lire 599 milioni di nuove opere di bonifica di cui lire 81 milioni riferibili al Veneto. Prevede inoltre 55 milioni di opere pubbliche di sistemazione montana. Delle opere come sopra autorizzate solo una parte potrà essere effettivamente eseguita entro l'esercizio 1933-34, dati il periodo mediamente quadriennale di esecuzione delle concessioni ma se a tale parte si aggiunge quella eseguibile in base all'autorizzazioni precedenti, si perviene ad un complesso di opere di bonifica da effettuarsi nell'esercizio 1933-34 di oltre 700 milioni di lire cui corrisponde un numero di operai mediamente e giornalmente occupabile (per 250 giornate all'anno lavorativo) non lontano dai quarantacinquemila.

L'attuazione della nuova legge sulla bonifica integrale

Il secondo capitolo della pubblicazione di S. E. Serpieri illustra la attuazione della nuova legge sulla Bonifica integrale che, come è noto, ha soppresso tutta la preesistente legislazione in materia ed ha creato un nuovo organico, mirabile esempio delle concezioni innovatrici del Fascismo nel campo del diritto agrario.

Non è questa la sede per una disamina dei concetti informatori della nuova legge. Potrà invece riuscire utile conoscerne qualche punto saliente e soprattutto sapere come lo Stato si appresta ad innestarne la applicazione nel vastissimo campo delle bonifiche già in corso.

Nella nuova legislazione è eliminata la vecchia distinzione tra comprensori di bonifica idraulica di prima categoria e comprensori di trasformazione fondiaria e viene esteso il concetto di «comprensorio di bonifica» dalla pianura alla collina e alla montagna. Per i comprensori così intesi è prescritta la compilazione di piani regolatori cui presiedono appositi comitati compartimentali, dando così valore pratico al concetto, in altri tempi solo teoricamente sostenuto, della interdipendenza delle opere di bonifica del piano con le opere di difesa montana.

La nuova legge fissa le caratteristiche del consorzio, associazione dei proprietari, ma anche Ente di diritto pubblico, controllato e dominato dallo Stato, attraverso il quale si tende ad ottenere la coordinata integrale esecuzione delle opere di bonifica pubbliche e private senza pericolose sovrapposizioni dello Stato ai privati ma anche senza pericolo che eseguite dallo Stato le opere di sua competenza, la bonifica si arresti prima della esecuzione delle opere private, senza quindi aver conseguito i suoi fini.

Importanti sono, in proposito i criteri seguiti dal Sottosegretariato per eliminare tale ultima possibilità specialmente per le Bonifiche in corso che furono iniziate in base ai soli progetti delle opere pubbliche, senza la preventiva compilazione di un piano generale di bonifica, comprendente quindi anche le direttive della trasformazione agraria.

Il Sottosegretariato ha effettuato a questo proposito una prima distinzione tra bonifiche di «difesa» di un'agricoltura già più o meno intensiva e bonifiche di «trasformazione» di un'agricoltura estensiva. L'obbligo della presentazione, entro determinati periodi di tempo, delle direttive della trasformazione fondiaria è stato ammesso solo per le bonifiche appartenenti al secondo dei tipi succitati e, tra queste, solo per quelle nelle quali la trasformazione stessa non è già in corso, con sufficiente intensità ed estensione, per iniziativa dei proprietari.

La applicazione di tali criteri ha portato ad escludere la necessità di un intervento dello Stato in 108 comprensori per una superficie di ettari 384.256, mentre per 81 comprensori di ettari un milione e 829.325 di superficie è stata riconosciuta necessaria ed attuata la imposizione di limiti di tempo per lo studio delle direttive della trasformazione agraria.

Un interesse particolare per i bonificatori rivestono i concetti chiari e precisi dettati dal Sottosegretariato per la formulazione delle direttive in parola. Essi tengono conto ad un tempo delle caratteristiche dell'ambiente fisico in cui si opera, dei fini pubblici della bonifica perseguiti dallo Stato, e, entro i limiti più ristretti, del criterio discriminativo e della volontà dei proprietari.

Sono esaminate nella pubblicazione le difficoltà che possono insorgere nell'attuazione delle opere private obbligatorie nei comprensori di bonifica e sono prospettati i rimedi che, già presentemente, si ritengono validi di fronte agli eventuali casi di inadempienza dei consorziati. Il Sottosegretariato non si nasconde la particolare delicatezza del problema e gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento di soluzioni organiche ed integrali ma ritiene peraltro di dover fare assegnamento sia sull'intervento di Enti speciali di bonifica e di colonizzazione, quali l'Opera Nazionale dei Combattenti, l'Ente di rinascita delle Venezie, ecc., tutte le volte che la bonifica debba avere, per ragioni sociali o politiche un ritmo eccezionalmente rapido sia, nel caso di bonifiche a più lento processo evolutivo, sugli stessi consorzi che, per il loro carattere di Enti di diritto pubblico, danno allo Stato la possibilità di sostituirsi con una propria gestione straordinaria a quella dei proprietari consorziati, qualora questi, non dimostrino sufficiente volontà di effettuare, sia pure con ritmo normale e graduale, la trasformazione.

La pubblicazione del Sottosegretariato alla Bonifica integrale dà ancora interessanti ragguagli sui vari servizi tecnici, finanziari ed amministrativi della bonifica, sugli studi e sulle esperienze necessarie ad una più razionale e proficua esecuzione delle opere di bonifica, studi ed esperienze che la nuova Legge prevede vengano largamente incoraggiati dallo Stato, sulle applicazioni elettro-agricole per le quali sono in programma prove razionali e controllate in appositi predeterminati comprensori e sulla lotta antimalarica avviata verso direttive comuni di profilassi e di assistenza che, in talune regioni hanno, dal 1924 ad oggi, dimezzata la mortalità per la malaria.

Particolarmente importanti sono infine le notizie fornite dalla relazione di S. E. Serpieri sulla attività della Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica ed Irrigazione, i di cui compiti sono stati notevolmente accresciuti dalla nuova legge sulle bonifiche e sulla attività del Segretariato nazionale per la Montagna che nell'anno undicesimo è andata particolarmente intensificandosi nel campo dei miglioramenti fondiari interessanti le zone montane, portando un contributo validissimo di realizzazioni nel complesso problema della montagna.

La documentazione offerta da S. E. Serpieri sull'attività bonificatrice del Regime, è di una straordinaria eloquenza. Da essa gli italiani apprendano come, nonostante la crisi che travaglia la umanità, l'opera per la redenzione delle nostre terre da miserie secolari, procede costante, silenziosa, metodica, affidata a intelletti sapienti e a polsi sicuri ma soprattutto animata dal genio dal volere del Duce.

G. FIORENTINI
Segretariato per la Montagna

PORDENONE

Una importante riunione sindacale
con l'intervento del prof. Passeretti

Oggi alle ore 18 alla Casa del Fascio si svolgerà una importantissima riunione degli operai della S. A. Andrea Galvani allo scopo di rinnovare il contratto di lavoro. Alla riunione, che assume perciò una importanza tutta particolare, interverranno anche il Segretario dell'Unione provinciale sindacati fascisti dell'Industria cav. Traverso ed il Segretario nazionale della Federazione dell'arredamento prof. Passeretti.

E' la prima volta, se non erriamo, che il prof. Passeretti (simpatica figura di Camicia nera della vigilia, e di organizzatore sindacale fascista della prima ora) ritorna a Pordenone, dove molti anni fa, come i pordenonesi e specialmente gli squadristi ricordano con riconoscenza profonda egli gettò con tanta fede e con profonda competenza le salde basi del sindacalismo fascista. Al camerata Passeretti, che la fiducia, ben meritata, del Duce ha elevato a posti di altissima responsabilità, l'affettuoso saluto delle Camicie nere pordenonesi, degli operai e di tutti i cittadini.

Riunione di cotonieri

Domani 16 corr. alle ore 18 presso il Dopolavoro di Torre sarà tenuta la riunione della maestranza di quella Filatura con lo intervento del cav. Traverso, Segretario Provinciale. Saranno trattati importanti interessi di categoria, e nessun operaio deve mancare.

La lotteria degli "scarponi„

Rammentiamo a chi ne ha acquistato i biglietti, ed anche a coloro che ancora non li hanno acquistati, che la lotteria degli alpini sarà estratta improrogabilmente domenica 18 corr. Ricchi sono i doni e pochissimi sono i biglietti ancora in vendita presso la Sezione pordenonese dell'Associazione Naz. Alpini, ed alcuni negozi cittadini.

Nucleo universitario fascista

Il fiduciario del Nucleo universitario fascista comunica:

Littoriali della cultura e dell'arte. — Coloro che intendono partecipare ai Littoriali della cultura e dell'arte che avranno luogo a Firenze dal 20 aprile al 5 maggio a. c., potranno rivolgersi in sede per riempire gli appositi moduli di notificazione. Esiste pure disposizione degli interessati un regolamento completo dei Littoriali.

Per loro vantaggio, gli studenti dei mandamenti di Sacile e Maniago, potranno ritirare i moduli rispettivamente presso i sub-fiduciari Mario Amadio e Antonio Fioretti.

Corso capi-squadra e capi-centuria. — Si è chiuso il corso capi centuria del F. G. C. che in conformità a superiori disposizioni è stato organizzato da questo Nucleo di comune accordo col Comandante del F. G. C.

Quanto prima avranno luogo gli esami per la consegna del brevetto.

Gli allievi verranno esaminati da una apposita commissione esaminatrice cui faranno parte gli istruttori: seniore dott. Onorio Brunetta e C. M. Andrea Baudo, che gentilmente si sono prestati per impartire le lezioni di cultura medico-igienica e militare.

Tesseramento. — Tutti gli iscritti residenti in Pordenone potranno ritirare la propria tessera in sede, in orario d'ufficio.

Le Ceneri e la "renga„

Ieri, giorno delle Ceneri, in tutte le Chiese della città sono state celebrate le consuete cerimonie religiose di espiazione. La giornata primaverile, piena di sole, ha, poi, favorito l'esodo della cittadinanza verso la località «la Comina» dove una folla enorme di pordenonesi in festa ha consumato la tradizionale «renga» ed ha inneggiato alla primavera che ieri era veramente «nell'aria e per li campi esultava».

Gli esercizi della zona hanno, naturalmente, fatto affaroni. All'infuori della cronaca vera e propria rileviamo che, in generale, le gentili tradizioni del nostro popolo vanno riprendendo gaiamente il loro posto a rallegrare un po' la vita di questi non degeneri «nepoti» ed a rendere nuovamente più saporosa la altrimenti uniforme vicenda quotidiana.

Una gita a Cortina d'Ampezzo

Come abbiamo annunciato, per domenica prossima il Gruppo Sciatori «Monte Cavallo» della sezione pordenonese del C. A. I. organizza una gita sociale a Cortina d'Ampezzo, l'impareggiabile stazione sportiva e turistica invernale posta in un incantevole scenario ai piedi delle Dolomiti. La quota di partecipazione, in comode automobili, è stata tenuta ristretta al massimo: L. 23 per i soci del G.S.M.C. e del C.A.I. e lire 27 per i non soci. La tenuità della quota e la bellezza della gita faranno certamente sì che un folto gruppo di sciatori partirà domenica mattina alla volta della «Regina delle Dolomiti».

Tina Paternò al Licinio

Nei giorni 19 e 20 corrente, Tina Paternò, la geniale e bella attrice italiana, una fra le migliori che conti il nostro teatro di prosa, sarà al Teatro Licinio con la sua ottima compagnia per due straordinarie recite. Ci sembra superfluo dire della Paternò e della sua arte squisita: è recente d'altra parte la sua ultima venuta a Pordenone e tutti coloro che sono allora accorsi ad udirla hanno conservato vivo il desiderio di sentirla e di rivederla ancora assieme ai suoi eletti compagni d'arte.

Molto bene ha fatto quindi la direzione del nostro Massimo ad accapparrarsi queste due recite della gentile e deliziosa attrice; meglio ancora avrebbe fatto se le recite fossero state di più, ma, in ogni modo, apprestiamoci a godere almeno queste due serate d'arte. Sarà bello, il carnovale, ma dobbiamo convenire che anche la quaresima ha i suoi geniali compensi.

BASILIANO

Per i balilla moschettieri

La lista per l'acquisto dei moschetti ai Balilla, aperta dal loro infaticabile presidente, ha trovato eco in tutti i simpatizzanti del Comune, contribuendo con encomiabile generosità alla provvista dei moschetti per una intera squadra.

Prova eloquente ne sono le seguenti cifre:

Basiliano. — cav. Giovanni Modotti, un moschetto, lire 90; cav. rag. Della Maestra; cav. E. Manganotti, Cooperativa di Consumo, Latteria Sociale, lire 30 ciascuno; geom. E. Cromaz lire 25; sig. Zoppa Taddeo vice podestà lire 20; dott. Leone lire 5; dott. Poleselio, capostazione Fumi; capostazione Ferrarin, signa Zamparo, Paroncilli Ettore, Candiani Emma, geometra Sgobaro lire 10 ciascuno; Don Giosuè Cecconi, Segretario Cividini, Romano Serafino, Pagani Angelo, Bassarutti Angelo, Solari Ugo, Treu Elisabetta, maestre Parise Rosina, Elisa Angeli Pessa, Maria Bortolussi Treu, Anna Villoresi, Enrico Masotti, Valerio De Campo, ciascuno lire 5; Gio. Batta Mattiussi; Greatti Luigi, Nobile Luigi lire 5; Paroncilli Bernardo e alunni della quinta classe lire 20 ciascuno.

Villaorba. — cav. Venier Romano, geom. Novelli lire 10 ciascuno; Cooperativa di Consumo, Latteria sociale lire 20 ciascuna; maestra Milano e maestro Trusgnach lire 5 ciascuno.

Basagliapenta. — Asquini Ugo; Latteria sociale, lire 20 ciascuno; Paron Dario lire 15; Ellero Eugenio lire 10; parroco don Marcuzzi, maestre Dal Dan e Regini ed i sigg. Bettuzzi Emilio, Tonello Oreste e Zuliani Federico, lire 5 ciascuno.

Variano. — Cooperativa di Consumo lire 15; Latteria sociale lire 10; maestra Gotti, sig. Giacomuzzi Enrico lire 5 ciascuno.

Vissandone. — Latteria sociale lire 20; O. N. Dopolavoro, Beni Frazionisti, Dominici Marcellina, lire 15 ciascuno; De Marco, parroco, maestra Della Vedova, Del Giudice lire 5 ciascuno.

Blessano. — Latteria sociale lire 20; Pignolo Luigi lire 10; Genero Caldino, D'Agostini Giovanni; Sillani Costantino; maestra Picchetti e Vida lire 5 ciascuno.

Orgnano. — Latteria sociale lire 20; Zaninotti Michele lire 15; Zamparini Tullio lire 10; Saccomano Silvio, Cossio Giovanni, Tomat Leonardo lire 5 ciascuno ed altre somme minori.

Totale delle offerte lire 901.

GEMONA

Piccole tattiche invernali
dei moschettieri della "Cantore„

Domenica scorsa i Balilla Moschettieri del Corso Graduati della «A. Cantore» si sono portati sotto le pendici del monte Chiampon ed hanno eseguito una breve ma energica tattica a partito unico, con ottimo addestramento sul terreno. Finita la tattica hanno chiuso la mattinata con una marcia sul percorso della circonvallazione nord della città.

Gli allestitori della mascherata

Tutti gli artigiani hanno concorso con prestazioni d'opera all'allestimento della mascherata riuscitissima sotto tutti i punti di vista.

Fra i dirigenti vanno citati il cav. Ugo Armellini Presidente dell'O. N. D., il sig. Lorenzo Fachini V. Presidente, il maestro dei cori sig. Vriz, il prof. Zumino per le canzoni, il sig. Luigi Bietti, il sig. Luigi Sartori, il signor Urbani pasticciere e della Giuria il Podestà cav. Strolli, il prof. Giuseppe Barazzutti, il Podestà di Artegna sig. Comini ed il V. Podestà cav. Siega, il Presidente O. N. B. Siardi e le insegnanti di Artegna fiduciarie dell'O. N. B. i quali ultimi hanno dimostrato uno spirito organizzativo non comune per preparare tanto bene il centinaio di bambini e bambine alla mascherata.

Una sorpresa novecentesca degli "scarponi„

Sabato notte si è svolta la tradizionale veglia degli scarponi, con una grande affluenza di comprovinciali. L'addobbo in istile novecento ha molto sorpreso e destato viva ammirazione.

L'opera è dovuta alla indovinata concezione e all'ottimo gusto dello «scarpone d'onore» sig. Umberto Falomo.

Le danze sono state animatissime fino alla mattinata.

Per il trattato del Laterano

(rit.) - Sabato della settimana scorsa nelle Scuole locali è stato ricordato, con appropriate parole da parte di tutti gli insegnanti, il Trattato del Laterano che, auspice il Duce, ha segnato l'accordo fra Stato e Chiesa.

Domenica 11 corr. ricorrenza, sono state esposte le bandiere tricolori in tutto il paese.

Quaresima

L'altra sera al teatro Sociale si sono svolte le ultime danze di Carnevale. Da ieri serietà e penitenza. Molti fedeli si sono recati a prendere le ceneri in Duomo.

Nel pomeriggio le famiglie hanno sciamato, data l'incantevole giornata in Piovega per le colazioni di Quaresima: Aringhe e insalata.

funebri Padre Ciganotto

La morte quasi improvvisa di Padre Lodovico Ciganotto ha destato a Gemona un vivo rimpianto e dal momento in cui si diffuse la notizia, a tarda sera, ha preoccupato tutti gli ambienti della cittadina.

Trasportata la salma nel Santuario di S. Antonio, rimase esposta alla pietà dei fedeli tutto il giorno 13 fino a tarda ora giacchè i suoi ammiratori sinceri pareva non sapessero staccarsi dal buon Padre.

I funerali riuscirono imponenti per la completa presenza di tutte le autorità religiose politiche civili e militari e di popolo che rigurgitava dal Santuario.

La bara è stata portata sulle spalle dai fraticelli. Una bara semplice, modesta, come s'addice ai seguaci di S. Francesco. Posava su questa il cordone bianco dell'Ordine e la stola.

La S. Messa celebrata dal concittadino del defunto M. R. P. Costantino dott. Saccardi Commissario di Terra Santa e delegato provinciale fu accompagnata dagli austeri canti liturgici del Seminario Francescano di S. Antonio. Al termine della S. Messa, P. Saccardi pronunciò un breve elogio del defunto, facendo risaltare i suoi meriti circa la dottrina della Regalità di Cristo e il dogma dell'Immacolata nelle pagine del grande Scoto, ritraendone il vero tipo dei figli di S. Francesco dotto e dimesso e di quella operosità dinamica che non conosce limiti ed è scevra di ambizioni.

In posti riservati figuravano il Podestà cav. Strolli, l'Arciprete col clero gemonese, il cav. Rossini, il sig. Giuseppe Londero rappresentante il Segretario del Fascio, il seniore cav. Mazzotti comandante interinale la 55.a Legione Alpina, il direttore didattico prof. Zumino, il presidente della scuola industriale ing. Pittini, il presidente della delegazione commercianti sig. Falcone, l'ing. Raffaelli, il direttore della Banca Cattolica sig. Fadini, il sig. Nicolò Venturini, il rag. De Carli, il maresciallo Molinaro, i signori Guido Fantoni e Castellani fabbricieri del Santuario, suore francescane e suore dell'Ospedale.

Terminata la S. Messa il corteo sfilò devoto al cimitero dove P. Saccardi ringraziò le autorità e rese l'ultimo saluto all'estinto.

VITO D'ASIO

Il dono del Duce

Giorni or sono giunsero in questo Comune altri venti quintali di farina «dono del Duce» destinata alle famiglie dei bisognosi e disoccupati del Comune.

La popolazione beneficata ha accolto la notizia con senso di viva riconoscenza verso il Duce.

Nell' Opera Balilla

Il Presidente dell'O. N. B. di questo Comune comunica che i corsi per capi squadra Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani italiane, procedono ottimamente, sotto la guida degli istruttori incaricati.

Lo frequenze da parte degli iscritti, sono assidue e totalitarie, e si prevede un'esito felice.

* * *

Si è iniziato in questi giorni un giro di propaganda per l'adesione di soci dell'Opera Nazionale Balilla. Si avvertono le persone abbienti ad aderire quanto prima, chiedendo i relativi moduli di domanda, alla Presidenza comunale in Anduins.

La festa della bandiera della Società Operaia di M. S.

La Società Operaia di M. S., costituita venticinque anni or sono, festeggiò domenica l'anniversario della benedizione del vessillo sociale.

Tutti i soci ascoltarono la Messa ed in corteo si recarono a rendere doveroso omaggio ai Gloriosi Caduti innanzi al monumento, ed ivi il Presidente della Società sig. Leo Marcuzzi pronunciò brevi ed elevate parole.

I soci tutti si radunarono poi a lieto convivio e vi parteciparono tutte le autorità invitate.

Il Podestà del Comune dottor Zannier, tenne un applaudito discorso inneggiando alla bandiera, e alla Società Operaia.

Aderirono alla festa scusando la loro assenza la contessa Ceconi di Pielungo, i sigg. Geronetta, Missana e Ceconi di Venezia. Nell'occasione il sig. Ceconi di Spilimbergo versò lire 300 e la contessa Ceconi lire 50 alla Società Operaia per opere di beneficenza, mentre quest'ultima versò anche lire 50 all'Ente O. Assistenziali di questo Comune.

Gli enti beneficati ringraziano.

Nel Dopolavoro

Magnificamente organizzato e diretto dal presidente e vice presidente dell'O. N. Dopolavoro, riuscì l'ultimo veglione mascherato. I numerosi soci dell'Istituzione vi parteciparono con le loro famiglie e lietamente trascorsero le ultime ore del carnovale.

Sei furti a S. Francesco

In frazione di San Francesco di Vallo d'Arzino notti or sono, ben sei furti furono consumati in altrettante famiglie dai soliti ignoti, asportando indumenti, generi alimentari di ogni specie. Il tutto venne denunciato alla Benemerita.

Funebri Peressutti

La scorsa settimana si svolsero ad Anduins i funerali della compianta Lucia Peressutti ved. Bellini, riusciti un'imponente manifestazione d'affetto per la defunta e di solidarietà nel dolore pei parenti. Anduins partecipò al completo alla triste e solenne cerimonia; molti i parenti e gli amici venuti da altri paesi.

Aprivano il corteo le insegne religiose, seguito da un lungo stuolo di devoti. Il clero precedeva la bara, seguita dai figli e dai parenti dell'estinto. Nella Parrocchiale di S. Margherita si svolsero le solenni funzioni funebri. Il parroco dott. prof. Carlo Fabbris era assistito da altri due parroci dei paesi vicini e dal nipote della defunta don Luigi Peressutti. Al Cimitero disse commosse parole di saluto, il camerata Bellini.

La tumulazione seguì nella tomba del cav. Bellini, cognato della estinta.

Con la scomparsa di Lucia Bellini, la famiglia perdette il suo angelo, il paese la donna esemplare, i poveri una madre.

Ai figli ed ai parenti tutti, le condoglianze più sentite.

Funebri Cedolin

I funerali del compianto camerata Luigi Cedolin, presidente della Cooperativa di lavoro «Unione pedemontana veneta» e cassiere della Società Operaia di M. S. locale, svoltisi ad Anduins sono riusciti quanto mai imponenti.

Precedevano la bara le insegne religiose, seguito dai parenti del defunto; il gagliardetto del Fascio di Combattimento scortato da tutti i fascisti della frazione e la bandiera della Società Operaia con tutti indistintamente i soci.

Alla desolata moglie, alla figlia, ed ai parenti tutti, le più vive condoglianze.

MARTIGNACCO

Nomine nell' O. N. Balilla

Con recente provvedimento il presidente provinciale dell'O. N. Balilla ha nominato la signora Ines Meneghini delegata delle Giovani italiane del Comune, la signora Marianna Pitrolo a comandante di Centuria delle Piccole italiane per le frazioni di Nogaredo di Prato e di Faugnacco e la signora Eugenia Piva pure a comandante di Centuria delle Piccole italiane di Ceresetto e Torreano.

La signorina Maria Grossi resta comandante delle Piccole italiane del Capoluogo e Delegata di tutte quelle del Comune. Ci piace far notare che quest'ultima occupa tale carica dal marzo del 1927 ed allora istituì, fra i primissimi della provincia, un bel manipolo di Piccole italiane a Martignacco.

Le nomine delle suddette sono state accolte in tutte le frazioni con vivo piacere, poichè esse sono tutte delle apprezzate insegnanti che sapranno svolgere le loro preziose attività anche nelle organizzazioni dell'O. N. Balilla.

Alla Delegata ed alle nuove comandanti di Centuria, le vive congratulazioni, augurando che la loro opera rechi sempre maggiore efficienza all'organizzazione balillistica.

PAVIA DI UDINE

I funerali di un ex Combattente

L'altro giorno decedeva all'Ospedale civile di Udine, dopo una breve degenza, colpito da un crudele morbo il concittadino Giacomo Tosoratti, di anni 41 circa, valoroso ex combattente, sergente maggiore dei bersaglieri in guerra, padre esemplare e lavoratore instancabile e tenace.

Da circa otto anni abitava nella frazione di Percotto e dedicò la sua esistenza al bene della famiglia e della Patria. Era noto nel Comune di Trivignano Udinese, dove occupò varie cariche, fra le quali anche quella di consigliere comunale durante gli anni del dopoguerra.

I funerali, seguiti a Udine con la partecipazione di parenti, amici e conoscenti furono una manifestazione di cordoglio e di stima. Il Torosatti ha lasciato la giovine moglie e quattro bambini.

Ai congiunti tutti sentite condoglianze.

Nozze d'oro

Furono celebrate le nozze auree dei coniugi Giuseppe Patroncini e Anna Marcuzzi, belle tempre di agricoltori e lavoratori.

La mattina in corteo si portarono nella Chiesa parrocchiale, accompagnati da numerosi figli e nipoti, e parteciparono alla Messa, celebrata dal parroco don G. B. Caruzzi, il quale rivolse agli sposi appropriate parole di conforto e di gaudio.

Fu eseguita la marcia nuziale e cantata la messa solenne.

Tra la ammirazione di una folla numerosa, accorsa a festeggiare la coppia arzilla e felice, si formò di nuovo il lungo corteo, che percorse le vie del paese e si portò nell'abitazione dei Patroncini per il tradizionale e lieto simposio.

Ai coniugi festanti auguri di poter celebrare le nozze di diamante.

VENZONE

Balli

I balli qui organizzati hanno avuto una ottima riuscita anche per i numerosi forestieri che sono intervenuti, e l'ampia sala Leoncedis è stata affollata fino alle ore piccole. L'orchestra diretta dal maestro Toselli, ha accontentato pienamente i numerosi ballerini.

CIVIDALE

Nell'O. N. B.

Tesseramento Giovani italiane ed avanguardisti. — Il Commissario dell'O. N. B. invita le Giovani italiane e gli avanguardisti che ancora non hanno versato l'importo della tessera per l'anno XII, a voler provvedere con tutta urgenza a regolarizzare la loro posizione.

Comunica che gli organizzati che non avranno adempiuto a tale loro preciso dovere entro il giorno 20 corrente, saranno senz'altro esclusi dalla lista della prossima leva fascista.

Corso modelli volanti per avanguardisti e Balilla Moschettieri. — Il Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. interpretando il vivo desiderio del Comitato Comunale dell'O. N. B. di Cividale, ha deciso di istituire a Cividale un corso per la costruzione di modelli volanti per avanguardisti e per balilla moschettieri.

Il corso avrà la durata di tre mesi e si concluderà, con una gara provinciale il 24 maggio 1934.

Sarà svolto con lezioni settimanali dal graduato avanguardista Libero Bissin di Pordenone, già apprezzato e conosciuto dai nostri organizzati fin dall'anno passato.

Gli organizzati che sentono interesse per i problemi relativi all'aviazione, sono invitati ad inscriversi entro la corrente settimana al Corso stesso, che è di immediato inizio e che sarà completamente gratuito.

La festa dei bimbi

Dinanzi ad un pubblico che gremiva in ogni ordine di posti il vasto locale del Teatro Comunale «A. Ristori» l'altro ieri nel pomeriggio si è svolta l'annuale «Festa dei Bimbi» promossa dal locale Giardino d'Infanzia «Principe Umberto di Savoia» a favore dell'Istituzione stessa.

I piccoli attori hanno eseguito i vari numeri del programma con grazia e disinvoltura e la fine del trattenimento è stata salutata da calorosi battimani.

BUTTRIO

Adunata di Giovani fascisti

Il Commissario Straordinario del Fascio comunica:

Tutti gli appartenenti al Fascio Giovanile di Combattimento di Buttrio e frazioni, sono convocati per sabato 17 corrente alle ore 19 presso la Casa del Littorio.

Tale riunione sarà presenziata da un incaricato del Comando Federale per comunicazioni e riorganizzazione delle squadre.

Saranno distribuiti fazzoletti ai Giovani sprovvisti e le tessere A. XII a coloro che non hanno versato l'importo.

Sarà fatto l'appello nominale ed ogni assenza dovrà essere preventivamente giustificata.

CODROIPO

Spettacolo al Ricreatorio

Il giorno 13 corr. mese, ultimo di carnevale, al teatro «Ricreatorio», con un completo in tutti gli ordini di posti, è stata rappresentata la commedia «Poliziotti si nasce», di Scalerandis.

L'interpretazione è stata perfetta. Silvio Di Sopra nella difficile parte di giornalista ha disimpegnato benissimo il suo compito.

Mario Chiarcossi, benchè ancora giovanissimo, è fra i migliori; nella parte di Napoleone, domestico del notaio, è stato il più applaudito. Francesco Menegazzi nella sua non facile parte di Commissario di Pubblica Sicurezza si è fatto apprezzare. Giuseppe Morello, nella parte di notaio, ha fatto conoscere ancora una volta il suo valore artistico. Renato Cengarle è stato un compitissimo segretario particolare del notaio. Sante Trevisan, un efficace questurino. Bene anche a lui. Augusto Miculan ha disimpegnato bene la sua breve parte.

Ha chiuso la bellissima serata la brillante farsa «L'Impresario disperato». Renato Cengarle e Gigi Tomada, rispettivamente nella parte di impresario e di aspirante attore hanno divertito con la loro comica interpretazione.

L'addio al Carnevale

Martedì scorso ultimo giorno di Carnevale alla Sala Vittoria si è svolta l'ultima veglia danzante.

Le danze sono state animatissime fino alle ore 2. Non mancarono le maschere, il brio, le danze caratteristiche e chiassose, dell'addio al Tersicore.

La tradizionale "renga,,

Ieri mercoledì, primo giorno di Quaresima, favorita da una bellissima giornata primaverile, si è svolta la tradizionale scampagnata nella vicina frazione di Iutizzo.

Numerose comitive si sono portate in detta località per consumare la tradizionale «renga».

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi dei generi cereali dell'ultimo mercato settimanale:

Frumento da L. 82 a 83 al q.le — Granoturco giallo da 48 a 52; idem bianco da 45 a 48 — Cinquantino da 43 a 45 — Orzo da 54 a 56 — Segala da 43 a 44 — Avena da 45 a 50

VALVASONE

Il "pane del Duce,,

Sono pervenuti, da alcuni giorni, al Comitato Comunale d'assistenza altri 11 quintali di farina, che la bontà del Capo del Governo ha voluto assegnare ai poveri del nostro Comune.

Sono così 21 quintali e mezzo che complessivamente furono consegnati al nostro modesto paese, quale provvido aiuto ai non pochi indigenti, profondamente riconoscenti al Duce.

Il Segretario del Fascio dal canto suo ha provveduto a trasmettere al Duce il seguente telegramma:

«Eccellenza Capo Governo, Roma. Popolazione Valvasone Friuli esprime sua profonda gratitudine per munifica elargizione farina pro assistenza e riafferma assoluta dedizione Vostra Eccellenza. Segretario del Fascio Pittana».

La fine del carnevale

Con la festa danzante, svoltasi nella sala Excelsior di Arzene e riuscitissima, si è chiuso anche quest'anno il Carnevale.

I soliti buontemponi hanno percorso le vie del paese con la musica, diretta da Gelmi il quale al posto degli orecchi aveva inalberato le tradizionali aringhe. Molto rato il pubblico per le strade e molta allegria, specialmente nei ragazzi.

Tassa di circolazione

sui veicoli e velocipedi

L'Amministrazione Provinciale comunica che entro il primo marzo p. v. tutti i veicoli a trazione animale, i velocipedi e le macchine ed apparecchi ad essi assimilabili che circolano sulle strade comunali, provinciali, statali e consorziali devono essere muniti degli speciali contrassegni metallici comprovanti il pagamento della tassa di circolazione.

Detta tassa è applicata in base alla tariffa di cui al seguente prospetto: Carri ed altri veicoli a trazione animale del peso lordo fino a quintali 5 per ruota lire 25; da oltre quintali 5 fino a quintali 15, lire 50; oltre quintali 15 per ruota lire 100; vetture a due posti compreso quello del conducente lire 25; con più di due posti compreso quello del conducente lire 50; velocipedi e macchine ed apparecchi ad essi assimilabili a uno o più posti lire dieci.

Detti contrassegni si acquistano presso la Esattoria Comunale.

Particolari facilitazioni ed esenzioni vengono praticate a favore dei mutilati ed invalidi.

CERVIGNANO

Nella Sezione Combattenti

Il presidente di questa Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica che tutti gli inscritti alla Sezione, sono vivamente pregati di ritirare presso la Presidenza, la tessera sociale per l'anno 1934-XII.

Il Direttorio inoltre comunica che sta attivamente preparando per la fatidica giornata del 24 maggio, oltre all'assemblea generale con l'assicurato intervento delle superiori gerarchie, un pellegrinaggio (via mare) alle foci del sacro fiume Piave.

Fine di Carnevale

L'ultimo giorno di carnevale si è svolto nella serata, nel locale della «P. Zorutti», l'annunciato veglione, che è pienamente riuscito per il folto e scelto numero di invitati, tra cui si notavano moltissimi ufficiali.

Anche al Dopolavoro comunale è stata tenuta una veglia danzante con l'orchestra giazzo gradese, che si protrasse animatissima sino al mattino.

Al Dopolavoro rionale di Scodovacca, in quell'ampia sala teatrale, letteralmente gremita, la preannunciata ultima veglia è riuscita ottimamente.

Matricola in pubblicazione

Il Municipio comunica che presso questo Ufficio di Segreteria resta depositata per la pubblica ispezione per giorni 15 consecutivi nelle ore antimeridiane d'ufficio, la Matricola artigiani 1932.

Infortuni

L'operaio Guglielmo Sartorello fu Clemente di anni 60, alle dipendenze del locale stabilimento delle Distillerie Italiane, mentre era intento al lavoro presso una macchina separatrice, si produsse escoriazioni alle dita delle due mani, dichiarate guaribili in giorni 20 s. c.

— L'operaio Attilio Di Benedetto di Angelo di anni 32, alle dipendenze della Ditta cav. Ferdinando Cerutti — impresa costruzioni — nel trasportare un carico di ghiaia, scivolò sull'asfalto, producendosi una forte distorsione al piede sinistro.

Fu dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

PONTEBBA

Cordiale commiato

Data la partenza dell'impiegato delle RR. Poste sig. Vito Tonegutti di Udine, il quale rientra in residenza per cessata missione, i colleghi del locale ufficio pacchi Dogana vollero porgergli un cordiale commiato. Perciò si raccolsero, con a capo il direttore cav. Paolo Ferrari e il segretario sig. Ermenegildo Favot, al ristoratore della Stazione, ove gli offrirono una bicchierata.

Al partente furono rivolte parole augurali, mettendo in rilievo l'opera da lui svolta, con zelo e competenza durante sette mesi di servizio. Il sig. Tonegutti rispose ringraziando.

All'egregio camerata un fervido saluto.

Fiori d'arancio

La leggiadra e gentile signorina Gina Giribone, figlia della proprietaria del ristoratore della locale Stazione ferroviaria, si è unita in matrimonio con l'egregio sig. Agostino Conte, capostazione di Bagni di Lusnizza.

Il sacro rito è stato celebrato nella chiesa di Pontebba nuova. Quindi, in casa della sposa, è stato offerto un sontuoso simposio ad una numerosa cerchia di parenti ed invitati.

Alla coppia novella — che è partita per il viaggio di nozze — sono pervenuti ricchi doni, molti fiori e telegrammi. Giungano agli sposi i più vivi auguri.

TRICESIMO

Mercato a premi

A cura di questo Sindacato Fascista Commercianti Industriali ed Esercenti, il Mercato bovino del terzo martedì (20 corrente), sarà dotato di numerosi premi in denaro da sorteggiarsi fra i capi di bestiame condotti al foro boario.

Ad ogni capo bestiame sarà gratuitamente assegnato un numero il quale darà diritto al sorteggio dei seguenti premi:

1.o premio L. 50 — 2.o premio lire 40 — 3.o premio L. 30 — 4.o premio L. 25 — 5.o premio L. 20 — 6.o premio L. 15 — 7.o premio L. 10.

Ad ogni nidiata e ad ogni suino slattato sarà assegnato un numero che darà diritto al sorteggio dei seguenti premi: 1.o premio L. 30 — 2.o premio L. 20 - 3.o premio L. 10.

L'estrazione e l'assegnazione dei premi sarà fatta alle ore 13 sotto la Loggia Municipale.

Tale mercato sarà esentato dalle tasse d'ingresso e di posteggio.

Magnano in Riviera

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Giacomo Morgante da Collalto, pervennero le seguenti offerte:

Pro E. O. A.: La famiglia Morgante L. 50 — geom. Francesco Morgante, Segretario del Fascio, L. 30.

Pro O. N. Balilla: famiglia Morgante L. 50.

POZZUOLO

Onorare beneficando

La signora nob. Elisa Masotti, ved. Corradini e figlio nob. Corradino Corradini, per onorare la memoria dell'indimenticabile congiunto nob. Ugo Masotti, hanno fatto le seguenti oblazioni:

Alla Congregazione di Carità, L. 50 — All'Asilo Infantile, 50.

Le due istituzioni beneficate ringraziano vivamente.

Corsi di potatura e d'innesto

Prima della fine del corrente mese presso la locale Scuola Agraria saranno svolti i corsi di potatura e d'innesto per gli agricoltori che vorranno approfittare. — Per essere ammessi ai suddetti corsi è necessario che gli interessati presentino alla Direzione della Scuola la prescritta domanda in carta semplice.

Recita filodrammatica

Domenica, presso la sala del Dopolavoro, la Compagnia drammatica locale ha recitato: «Una notte sul molo», ottenendo buon successo.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Il successo dell'operetta del M. Cossetti

(rit.). — L'esecuzione del «Sogno di Renato», personalmente diretta dallo stesso autore, ha fatto affollare in modo eccezionale il salone Don Bosco, che presentava l'aspetto delle grandi occasioni.

Il pubblico scelto di ammiratori e amatori d'arte, d'autorità e amici del maestro friulano ha meritamente apprezzato il lavoro, manifestando più volte calorosi e reiterati consensi culminanti in una dimostrazione di affettuosa e calda simpatia all'esimio artista.

La portata dell'avvenimento artistico non è sfuggita nemmeno a coloro che sono usati a riconoscerne i segni soltanto in temi grandiosi, con totalità d'interpreti maturi, nella suggestività drammatica dell'intreccio e del pathos complesso. Siamo alle fonti pure di Musica e Poesia. E' il trionfo della grazia composta e della delicatezza, fanciulle sempre e non in modo migliore interpretate che da anime fanciulle. Giovan Battista Cossetti ha lavorato con amore e profondo intuito della psiche infantile e ci ha regalato un capolavoro musicale in un genere d'arte, nel quale intravvediamo a parer nostro un originale e moderno principio di elevazione degli scopi sociali e delle vitali funzioni educative commessi al teatro. La natura musicale del «Sogno» appare subito sin dal preludio e rimane ricca di onde ritmi e melodie che tradiscono per così dire una poderosità di concezione tale da far talora apparire ch'essa travolga la stessa semplice e fresca trama del libretto che scorre via breve e piana anche in pieno corso di fantasia. Ma le vivaci colorazioni e le affiatate uscite dei cori sostengono, da elementi primarii, lo svolgimento, fondendo le proprie con le fluenti onde degli archi e dei legni e accompagnando in fondo risonanze e dentro larghi cerchi d'armonia gli strappi squillanti e la isolata continuità degli ottoni.

La massa corale ha perfettamente risposto alla importante funzione coordinativa che viene ad assumere nel lavoro e ciò tanto nell'elemento virile come in quello... piccino veramente superiore ad ogni encomio. L'orchestra del Sindacato Orchestrale Udinese ha eseguito impeccabilmente, sotto la valente bacchetta del Maestro ed è apparsa magistralmente compatta nei suoi elementi tutti, che vorremmo vedere altra volta più numerosi.

Ci consta che Il Sogno di Renato», dopo questo battesimo d'arte, sarà ridato il venturo aprile nei festeggiamenti in occasione della Canonizzazione di Don Bosco, con nuovo corredo di elementi, didascalie e perfezionamenti scenici, che rassodandone la struttura drammatica daranno particolare risalto alla lirica musicale del lavoro.

TREPPO CARNICO

Le solenni estreme onoranze al cav. Antonio De Cillia

Quando si sparse fulminea la notizia che il cav. Antonio De Cillia aveva chiuso la sua giornata terrena, dai più lontani paesi della vallata, la popolazione accorse alla casa dell'estinto, in mesto pellegrinaggio, a salutare ancora una volta colui che attraverso tanti lustri aveva profuso la sua opera silente e benefica in pro dei paesi e delle famiglie della valle. Fu un vero plebiscito di dolore che continuò ininterrotto fino a quando la salma venne portata alla chiesa per le esequie.

Abbiamo visto popolani che colla mano hanno sfiorato come in una carezza il volto dell'estinto e si sono poi portati la mano alla bocca, a baciarla. Scene commoventi che si sono ripetute ed hanno commosso tutti i presenti.

Il cav. De Cillia servì lungamente nell'amministrazione pubblica, ove diede tutta la sua attività disinteressata. Fu sindaco di Treppo Carnico per dodici anni. Commissario permanente alle imposte dirette. Per lungo tempo presidente della Latteria sociale; membro del Consorzio boschi carnici. Per le sue benemerenze fu insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Corona. Fu patriota ardente: alla guerra parteciparono quattro figli, tre ufficiali ed uno sottufficiale; uno di essi, volontario, cadde da eroe e si ebbe la medaglia d'argento al valor militare. Durante l'invasione, non avendo abbandonato i suoi monti, fu il più valido aiuto ai rimasti in questo territorio, difendendoli in quanto poteva dalle angherie degl'invasori e prodigandosi in mille modi perchè il doloroso periodo fosse meno duro alla nostra gente.

Fra le famiglie più abbienti del Comune di Treppo raccolse i fondi necessari per continuare a pagare alle famiglie dei combattenti il sussidio che ante invasione questo percepivano dallo Stato. Raccolse tutte le armente che potè e le concentrò in una lontana malga, per sottrarle ai tedeschi, e per potere distribuire i prodotti, fra tutti, proporzionatamente ai bisogni di ognuno. Fu caritatevole al punto di compromettere l'esigibilità dei suoi crediti; ciò sta a dimostrare che largheggiò specialmente con chi, essendo più bisognoso in quanto non possedeva nulla, non aveva possibilità di corrispondergli le somme dovutegli. Tutto questo non lo dimentica la povera gente, ed oggi è accorsa a porgere il suo saluto a questo benefattore che scompare per sempre. Abbiamo visto un umile sacerdote disfatto: il cav. Dorotea (Pre Florio) che non sa convincersi della perdita del cav. De Cillia. Pre Florio, per aver vissuto al fianco di lui durante la guerra e dopo, meglio d'ogni altro sa considerarne la perdita.

Tutte le organizzazioni locali del Regime, con gagliardetti ha partecipato ai funerali poichè il cav. De Cillia, fu sostenitore del Fascio, fin dal suo sorgere. Abbiamo notato le rappresentanze dei Fasci di Combattimento della Vallata, coi Segretari e gagliardetti; i Podestà, ex Podestà ed ex Sindaci della vallata e di Paularo; le scolaresche di Ligosullo e Tausia; di Treppo Carnico, oltre che al Fascio ed al Podestà, c'erano tutte le scolaresche con bandiere, l'asilo infantile, il Corpo pompieristico, le associazioni combattentistiche con labari e gagliardetti, una rappresentanza della Sezione del Fante in congedo, e varie altre organizzazioni.

I segretari comunali di moltissimi comuni della Carnia; il dottor Cariglia, medico curante; il dott. Corbellini pel Sindacato Farmacisti; l'ing. Simonetti pel Genio civile; il sig. Leone in rappresentanza del personale del Genio civile di Udine; il geom. Delli zotti per la Cooperativa Carnica di Consumo; il sig. Candoni Vice Segretario del Fascio di Tolmezzo; il rag. Antonio Valle per la 564. Legione Avanguardisti ed una infinità di altre autorità varie delle quali venute da Udine e dal Cadore.

Tutto il popolo seguiva, commosso il lunghissimo corteo. Si può calcolare che oltre due mila persone sono intervenute ai funerali.

In chiesa porse il saluto il reverendo parroco, ed al cimitero il Podestà di Treppo Carnico.

«A nome del Comune di Treppo Carnico — egli disse — porgo alla lacrimata salma del cav. Antonio De Cillia l'estremo saluto.

Dire di Lui è doveroso perchè tanta parte di sè diede al bene pubblico, perchè era tanto conosciuto e stimato.

Dotato di una volontà ferrea e di una intelligenza aperta potè portare la sua famiglia alla condizione di agiatezza non solo, ma potè dedicarsi con passione e direi quasi con ardore, a molte cariche pubbliche».

Dopo di aver ricordato le cariche ricoperte dall'estinto, così proseguiva, con commosso accento:

«Nei tempi in cui le passioni e gli odi non erano trattenuti da nessun freno, ebbe a subire profonde amarezze. Sorretto da un innato sentimento di patriottismo sopportò fidente ed ebbe il conforto di vedere le nuove generazioni risorgere alla vita, alla nuova vita tracciata dal Duce.

Lo ricordo negli anni grigi del dopo guerra e ancora mi suona all'orecchio la sua calma parola di fede che egli indirizzava a me, ai nostri camerati, ai suoi figli.

Antonio De Cillia seppe circondarsi da un affetto e da una stima generale in tutta la Provincia perchè egli era affabile, cordiale ed ispirava immediatamente simpatia.

La enorme folla di amici oggi qui giunti per l'estremo saluto alla sua spoglia mortale, dice più che le parole quanto e quale larga stima e affetto godesse.

Ma non basta: Nella vita del cav. De Cillia emerge una virtù superiore a tutte le altre la virtù della carità.

Quanti poveri oggi piangono la tua dipartita o Sior Toni, perchè tu fosti buono, tu aiutasti i sofferenti, la tua mano non si ritrasse davanti alla sventura, tu dasti da mangiare ai poveri molte volte senza speranza, ma per la sola soddisfazione di un grazie.

E quale maggiore soddisfazione e conforto per i tuoi figli, che ti seguirono trepidanti nella tua penosa malattia, del saper chiusa la tua vita sentendosi d'attorno confermare che tu fosti buono?

Ora tu riposerai accanto al tuo figlio più diletto al caro Antonino, volontario di guerra, fulgida figura di eroe, mentre in Cielo ti attenderà il premio dei buoni».

Quindi la maestra Totis, nipote dell'estinto, pronunciò un elevato e toccante discorso, che ci spiace di non poter riprodurre per insufficienza di spazio. In esso la figura di Antonio De Cillia è lumeggiata in una luce ideale, circonfusa da quell'aureola di bontà che fu l'insegna di tutta la sua vita..

Indi, fra la generale commozione, fatto l'appello fascista, la lagrimata salma, è stata calata nella fossa.

Ai figli ed ai parenti tutti dello estinto, porgiamo e più profonde e sentite condoglianze.

CORDOVADO

Funebri di un avanguardista

A San Vito si sono svolti i funerali dell'avanguardista Luigi Del Bianco di anni 16, deceduto in quell'ospitale ove era stato accolto d'urgenza per subire un atto operatorio.

Ai funerali, oltre i famigliari e parenti, abbiamo notato una rappresentanza dell'Avanguardia con fiamma, e il Commissario del Comitato comunale dell'Opera Balilla, m.o Salvatore Perna, una rappresentanza di Giovani fascisti col Comandante in seconda.

Oltre alle corone della famiglia vi era un bel mazzo di fiori dell'Avanguardia.

Al camposanto il Commissario Perna ha tenuto un breve discorso, esaltando le doti del povero giovane.

Indi, prima che la bara scendesse nella tomba veniva chiamato il nome dell'estinto e tutti i presenti rispondevano «presente».

Il quaresimalista

Don Emilio Carrara è stato destinato al nostro Duomo per le prediche di Quaresima.

S. Vito al Tagliamento

In Pretura

— Spoladore Pietro fu Vincenzo d'anni 55 residente a Sesto al Reghena è imputato per avere allo scopo di favorire lo stesso, sottratti e venduti ritenendone il prezzo un'oncia di bachi da seta e circa quintali 8 di frumento per il complessivo valore di lire 920 circa che gli erano stati pignorati con verbale 17 giugno 1933 ad istanza di Carati Augusto e dei quali esso proprietario era stato nominato custode. Fatto accertato in Ramuscello il 15 settembre 1933.

L'imputato nega l'addebito. Dice di essersi opposto alla persona che gli prese il frumento avventendola che lo stesso frumento era pignorato.

Si busca tre mesi di reclusione e lire 300 di multa ed è condannato pure al risarcimento dei danni verso la parte lesa che liquida in lire 914. Il Pretore sospende l'esecuzione della pena per cinque anni.

— Vincenzotti Lino Giuseppe fu Pietro di anni 20 da Arzenutto di Valvasone è imputato: della contravvenzione per avere portato fuori della sua abitazione una rivoltella senza essere munito di licenza, della contravvenzione per avere detenuto nella propria abitazione una rivoltella con le relative cartucce senza la prescritta denuncia all'autorità. Fatti accertati in Valvasone il 7 marzo 1933.

L'imputato nega. Conferma la dichiarazione fatta ai carabinieri di Casarsa e dice che la rivoltella l'aveva portata solamente che nelle vicinanze di casa, cioè nell'orto.

Il Pretore lo condanna per il primo reato a un mese di arresto mentre lo assolve per insufficienza di prove dall'altro reato. Sospende l'esecuzione della pena per anni 2.

Difesa avv. G. Batta Marin.

— Gnesutta Giovanni fu Prosdocimo di anni 33 e Meneguzzi Natale fu Giuseppe di anni 66, ambidue residenti a Morsano al Tagliamento, sono imputati di furto semplice e cioè per essersi impossessati, in concorso tra loro per trarne profitto di una anitra del valore di lire 14 circa, sottraendola in danno di Donadonibus Giacomo. Fatto accertato in Morsano il 26 ottobre 1933.

Il Gnesutta nega l'addebito, dice che in quel giorno era stato ad arare un campo di tale Gnesutta Erminio fino alle ore 15.30 e che poi si era messo a spaccare delle legna. A questo punto il Pretore gli contesta la recidiva specifica. Il Meneguzzi nega anche lui: dice che dalle ore 13 alle 15.30 si era trattenuto sull'argine del Tagliamento.

Il Pretore condanna il Gnesutta Giovanni, con l'attenuante del valore lieve e l'aggravante della recidiva a giorni 23 di reclusione e a lire 300 di multa; il Menaguzzi Natale a giorni 15 di reclusione e a lire 200 di multa.

Revoca la condizionale concessa al Gnesutta con sentenza del 9 novembre 1929 del Pretore di San Vito.

— Giusti Secondiano fu Pietro d'anni 71 e Giusti Emilio di Secondiano d'anni 40, ambidue da Cordovado, sono imputati di essersi impossessati di quintali 3 di foraggio del valore di lire 25 sottraendoli in danno dell'Agenzia Agraria Bozza Caselli fatto accertato in Cordovado il 13 ottobre 1933. Sono assolti perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa: G. B. Marin.

— Papais Giovanni fu Clemente d'anni 30; Papais Mario fu Clemente d'anni 25, Papaiz Giuseppe fu Clemente d'anni 23, sono tutti e tre imputati di aver sottratto 10 quintali circa di frumento che erano stati pignorati ad istanza di Alpruni Vittorio ed affidati alla giudiziale custodia del primo: fatto accertato in Sesto al Reghena il 23 agosto 1933.

Dalle risultanze del dibattimento, il Pretore condanna gli imputati a 3 mesi di reclusione e a lire 700 di multa nonchè al risarcimento dei danni verso la parte lesa, in lire 350. Sospende l'esecuzione.

Difesa: avv. G. B. Marin.

Decreto di condanna

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Cividale; visti gli atti processuali a carico di:

CAINERO ROSA, fu Giuseppe, nata il 20 agosto 1891 in Remanzacco (Orzano), imputata del reato previsto e punito dall'art 67 reg. 1 luglio 1926 n. 1361 art. 18 R.D.L. 15 ottobre 1925 n. 2033, mod. art. 13 R. D. 2 settembre 1932 n. 1225 per aver detenuto e posto in vendita al pubblico, aceto alterato e adulterato (miscuglio di vino, acido acetico e acqua).

Accertato in Orzano il 21 ottobre 1933.

OMISSIS

Visti ed applicati gli articoli citati e l'art. 500 C. P. P. e 61 R. D. 15 ottobre 1925 n. 2033;

Condanna l'imputata suddetta alla pena di lire 200 (duecento) di ammenda, alla tassa di decreto di lire 35 ed alle spese di procedimento.

Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto su due giornali della provincia a spese della condannata.

Dato a Cividale, 6 dicembre 1933.

Il Pretore: f. MUSCARIELLO

Il Cancelliere: f. BONITTI

Per copia estratto per uso pubblicazione.

Il Cancelliere: f. BONITTI

Cividale, 10 febbraio 1934-XII.

CRONACA CITTADINA

Il convegno interprovinciale dei Comitati turistici

concreta provvedimenti a favore di Tarvisio

Si è svolto a Trieste, promosso da quel comitato provinciale del turismo, un importante Convegno tra i Comitati turistici della Venezia Giulia per l'esame di vari problemi turistici di reciproco interesse per le Provincie di Trieste, Udine, Fiume, Gorizia e Pola.

Nella utilissima e laboriosa riunione che si è svolta in un'atmosfera di viva cordialità e di profonda comprensione degli interessi turistici delle singole Provincie sono stati discussi argomenti particolarmente importanti per una migliore e più ampia valorizzazione delle risorse dei maggiori centri d'interesse turistico della Venezia Giulia.

I risultati raggiunti in questo primo contatto tra gli organi che presiedono alla tutela degli interessi turistici della regione, interessi di notevole portata economica, possono considerarsi veramente soddisfacenti e danno affidamento che nelle prossime riunioni tra i rappresentanti dei Comitati, altri importanti problemi potranno esser vantaggiosamente risolti sì da apprestare condizioni favorevoli a tutte le Provincie della Venezia Giulia per l'incremento e lo sviluppo del movimento e delle attività turistiche, non ultime nel quadro delle forze operanti per il potenziamento economico del Paese.

La riunione si è occupata in particolare del problema della propaganda turistica decidendo la pubblicazione, in comune, di un volume in veste pregevole su Trieste e tutti i maggiori centri della regione Giulia che, per condensazione, praticità e carattere letterario, presenti in forma piana e dilettevole tutto ciò che in linea turistica, storica ed artistica può costituire ragione di vivo interesse per il forestiero.

Esaminata poi la situazione turistica di Tarvisio, si concretarono provvedimenti atti a migliorare le condizioni sia sotto l'aspetto ricettivo che turistico di questa importante stazione di sports invernali.

Per incrementare lo scambio delle correnti turistiche con l'Austria vennero proposte agevolazioni speciali per la concessione di passaporti individuali, collettivi e di famiglia.

Oggetto di accurato esame formarono poi le comunicazioni con Grado.

Esaminati infine altri importanti argomenti di comune interesse, se ne rimandò la più ampia discussione alla prossima seduta.

Altri pregevoli premi sono in palio per automobilisti e sciatori. La zona veramente incantevole è fra le più pittoresche d'Italia nella quale si svolge la manifestazione, i numerosi e pregevoli premi che saranno completati da una artistica targa ricordo per ogni vettura partecipante, le norme liberali del regolamento, le sicure accoglienze cordiali sono coefficenti tali che il miglior successo arriderà anche quest'anno a questa manifestazione.

O. N. B.

Nomina

Con deliberazione in data 12 febbraio 1934 XII è stato nominato il signor D. D. Zumino Amilcare, Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla per il Comune di Gemona.

Adunata marinaretti

Domenica 18 febbraio 1934 XII, tutti i Marinaretti parteciperanno allo svolgimento del sottonotato programma:

Ore 9: Messa nella chiesa di S. Pietro Martire; ore 9.30: adunata nella Casa del Balilla; ore 10,30: proiezione cinematografica.

I Marinaretti che risultano forniti di divisa, ed interverranno alla adunata in borghese, non saranno ammessi alla proiezione cinematografica.

Venerdì, 16 corrente, alle ore 18 i Marinaretti incorporati nella I. Centuria (tutti i nati negli anni 1922-23) con il Comandante di Centuria ed i Comandanti di Manipolo, si aduneranno nella Casa del Balilla per iniziare il corso di arte marinaresca.

Sarà tenuto massimo conto delle assenze specialmente se ingiustificate.

R.A.C.I.

Raduno automobilistico di Como

La tradizionale manifestazione invernale che la sede di Como da ormai tre anni faceva svolgere nella conca di Medesimo, questo anno, date le buone condizioni di neve dei magnifici campi del Parco del Monte S. Primo e l'ottima organizzazione turistica ed alberghiera di detta incantevole zona, si svolgerà nel centro della penisola di Bellagio.

Gli automobilisti sciatori delle nostre sedi che intendono partecipare dopo aver raggiunto Lecco, potranno proseguire per Onno e Bellagio ed arrivare a Guello ove avverrà il concentramento per raggiungere il Monte S. Primo.

Il regolamento della manifestazione per la parte automobilistica è a carattere essenzialmente turistico perchè è sufficiente che i concorrenti arrivino a Guello fra le ore 9 del 25 febbraio. Le gare sciatorie invece mercè l'interessamento e la valida collaborazione del Direttorio Provinciale della F.I.S.I. vengono ad assumere particolare importanza. La Coppa Splugga, pregevole trofeo «Challenge» triennale, è in palio per i concorrenti sciatori esperti che devono percorrere in un'unica gara di «slalom» su un percorso di circa 300 metri.

La Coppa S. Primo, nuovo ambito trofeo è riservata ai «novizi» giovanetti e signorine che si cimenteranno in una facile gara di mezzo fondo su un percorso di circa 3 chilometri.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza Senesi

Numeroso pubblico affollava martedì sera l'aula magna dello Istituto Tecnico per ascoltare la parola del dott. Ivo Senesi che ha parlato sul tema: «Dove l'eternità della morte racconta l'eterna immobilità della vita».

Come abbiamo avuto occasione di ricordare, il Senesi è autore della «Trilogia nilotica» composta di tre poemi drammatici che riassumono in una visione d'arte la vita egiziana nel mito e nell'epopea.

Nella sua conferenza il dottor Senesi ha evocato in sintesi esatta la civiltà egizia, dai tempi mitici dell'Atlantide, fino alla conquista romana. E, fra questi due termini, origine ed evoluzione dell'idea religiosa che, a traverso le sue trasformazioni culmina nello Inno al Sole di Akken-Aton pieno di lirismo ancora vivo e suggestivo; ascesa, fulgore e decadenza delle arti, in cui l'anima egizia, per tramandarci la sua più volte millenaria storia, si è servita di blocchi granitici sul biondo deserto e del fibroso papiro morente lungo il Nilo.

La grandezza dell'idea imperiale di quella mediterranea civiltà, e la gentilezza di lirici frammenti ispirati dal suggestivo paesaggio orientale; il gran dramma della rivoluzione faraonica di Amenofi IV che fu il primo uomo moderno, per cui l'Egitto fu rinnovellato dai giovani rivoluzionari in nome dell'imperatore, e che portò quella civiltà all'apogeo della sua grandezza e della sua gloria, è materia che, come nei tre poemi drammatici di Ivo Senesi, la conferenza fonde in un caratteristico slancio lirico che all'umane vicende dona l'ampio respiro della poesia in una intonazione universale e immanente.

Dopo un breve panorama degli elementi culturali necessari alla comprensione del grande evento, la rivoluzione di Amenofi IV si profila con un palpito di modernità che avvicina fino a noi le remotissime passioni le quali, 35 secoli or sono, agitarono la Valle del Nilo.

Questa sintesi, derivata dalla suddetta opera, che è fino ad oggi la principale dello scrittore toscano, e in ogni modo quella che gli procurò una meritata fama in Europa e assieme il nucleo culturale e storico e filosofico intorno al quale la «Trilogia nilotica» s'innalza, opera di alta poesia e di profonda filosofia, come la definì Pericle Ducati, ben degna dunque di quelli alti riconoscimenti che le LL. EE. Fedele e Giuliano, Ministri della Pubblica Istruzione, vollero tributarle.

La conferenza, seguita con molto interesse è stata rimeritata da calorosi applausi.

Invenzioni e brevetti dell'agricoltura

alla Fiera di Verona

In occasione della 38.a Fiera dell'Agricoltura che avrà luogo in Verona dall'11 al 19 marzo 1934 XII, verrà organizzata dall'Ente Fiera in collaborazione con l'Associazione Nazionale Fascista degli inventori una Mostra delle invenzioni e dei brevetti riguardanti l'agricoltura.

L'Ente Fiera di Verona, si incaricherà di espletare tutte le pratiche necessarie presso i competenti Ministeri, in favore degli inventori che non hanno ancora brevettato i loro ritrovati, per ottenere a sensi della vigente legge la contemporanea protezione delle invenzioni che verranno presentate alla Mostra.

Per valersi della protezione, è necessario che i partecipanti facciano pervenire alla Segreteria dell'Ente Fiera i documenti necessari affinchè essa possa provvedere all'espletamento delle pratiche relative.

La partecipazione potrà avvenire sia presentando modelli, prototipi, disegni, relazioni, ecc. sia macchinari e prodotti finiti. I disegni e le relazioni dovranno essere in doppio esemplare ed essere firmati dall'inventore con la indicazione dell'indirizzo.

Per gli opportuni chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Artigianato provinciale di Udine (piazza Venti Settembre 11).

Vittorio Locchi commemorato

al Dopolavoro postelegrafico

Questa sera 15 corr., alle ore 21 nella sede del Dopolavoro postelegrafico, il prof. dott. Davide Rogani del nostro Liceo Scientifico commemorerà, nel diciassettesimo anniversario della sua eroica morte, il Cavaliere Poeta Vittorio Locchi, il cantore della «Sagra di S. Gorizia».

Alla commemorazione sono invitati i soci e le loro famiglie.

Fasci Giovanili di Combattimento

Corsa campestre

I sottonotati Giovani Fascisti, che hanno partecipato al Campionato Provinciale di Corsa Campestre, si troveranno a Udine, Campo Moretti alle ore 14 del giorno 18 corrente, col costume sportivo, per partecipare ad un'altra gara di Corsa Campestre sullo stesso percorso precedente.

Questa gara servirà di definitiva selezione per la formazione della squadra rappresentativa del Comando Federale che parteciperà ai Campionati Nazionali in Roma, il 25 corrente: saranno rimborsate le spese di viaggio in ferrovia.

1. Marcuzzi Mario: F. G. Palmanova — 2. Tondolo Sigisfredo: F. G. Buia — 3. Crapis Cesco: F. G. Pagnacco — 4. Zanolin Domenico: F. G. Polcenigo — 5. Masolini Germano: IV. G. R., Udine — 6. Fant Norino, F. G., Cassacco — 7. Querin Giuseppe: F. G., Spilimbergo — 8. Di Giusto Luigi: F. G., Buia — 9. Clauiano Zelindo, F. G. di Palmanova — 10. Palamin Albino, F. G. di Spilimbergo.

Alla scuola dell'Ae. C. Friulano

Tre nuovi aviatori

Altri tre allievi della scuola di pilotaggio dell'Ae. C. Friulano «G. D'Odorico» hanno ieri superato brillantemente, all'Aeroporto «Bonazzi», le prove di brevetto.

La commissione ministeriale formata dal cav. uff. Salvatore Caccopardo, dell'Ufficio Aviazione Civile e Traffico Aereo del Ministero dell'Aeronautica; dal magg. cav. Tullio Petri dell'Ae. C. Friulano e dal cap. cav. Giovanni Monzardo rappresentante il Comandante dell'Aeroporto, ha infatti approvato a pieni voti gli allievi del cav. Raffaello Scarton: ing. Renato Coen Rocca di Portogruaro; sig. Lionello Meroi di Buttrio e sig. Danilo Pesante di Galliano di Cividale, i quali hanno superato con rara perizia l'esame pratico di volo (quota e volo librato o abilità), nonchè l'esame teorico.

I neo piloti sono stati vivamente complimentati dai membri della Commissione nonchè dal Commissario dell'Ae. Club Friulano, comm. ing. Emilio Orti Manara, il quale, come sempre, ha voluto essere presente al coronamento del corso di pilotaggio che con tanto successo svolge, riscuotendo sempre maggiori consensi, il Sodalizio cui egli dirige con tanta passione.

Conferenza di presidio

Venerdì 16 e sabato 17 corrente alle ore 1[illegible], nell'aula magna del R. Istituto Tecnico di Piazza Garibaldi, il colonnello di S. M. Dalmazzo cav. Renzo, intratterrà gli ufficiali del presidio di Udine sull'«impiego di una divisione francese nell'agosto 1918».

Alla riunione sono invitati ad intervenire anche gli ufficiali in congedo.

Contributi sindacali artigiani

L'Ufficio Stampa della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria di Udine comunica, che l'On. Ministero delle Corporazioni ha fissato i contributi sindacali a carico degli allievi maestri e lavoratori in genere dipendenti da padroni di botteghe artigiane per l'anno 1934, nella seguente misura:

1. - Dipendenti da padroni di bottega di mestieri artistici:
 a) operanti in centri urbani lire 12;
 b) operanti in centri rurali, lire 8.

2. - Dipendenti da padroni di bottega di mestieri usuali:
 a) operanti in centri urbani lire 10;
 b) operanti in centri rurali, lire 7.

Scendendo da un autocarro

L'operaio Augusto Callini fu Giulio d'anni 34 da S. Potito di Ravenna, scendendo da un'autocarro, mise il piede in fallo in modo da cadere pesantemente al suolo producendosi una distorsione al piede destro.

Fu visitato all'ospedale e giudicato guaribile in 10 giorni.

Lo spettacolo della comicità "Il re dell'arena,,

In un modernissimo collegio americano per signorine, nel quale 76 belle e giovani figliole, preoccupate soltanto di mostrarsi più carine e più succintamente vestite possibile ci fanno assistere alle loro prime occupazioni della giornata, troviamo, giuntovi in stato di ubriachezza, Eddie Cantor, lo ormai celebre comico americano, nella parte di don Sebastiano II. Collegiate egli stesso, viene espulso per immoralità e, vittima di una banda di gangster, è costretto a rifugiarsi al Messico perseguitato dalla polizia che lo ricerca quale complice dei banditi. Per sottrarsi alla pena immeritata, Eddie si improvvisa toreador. Assistiamo qui ad una sequela di strabilianti avventure di un acuto senso umoristico e parodistico. La scena della corrida è quanto di più spassoso sia stato sino ad ora inscenato e il riso infrenabile del pubblico decreta il massimo successo per questo colosso edito sotto la direzione di S. Goldwyn.

Questo in breve la trama delle situazioni comicissime che vengono create con crescente travolgente susseguirsi di trovate nuove nel film «Il Re dell'Arena», il supercolosso comico che ha ottenuto all'Odeon di Milano, al Barberini di Roma e nei più grandi cinema d'Italia, il successo più completo di pubblico e gl'incassi più forti della stagione. «Il Re dell'Arena» è il film che farà ridere tutta Udine; da domani in visione al Cinema Cecchini.

Oggi, Giovedì, ultime repliche del capolavoro Metro Goldwyn Mayer parlato in italiano «Il lottatore» con Wallace Beery, Riccardo Cortez e Karin Morley; film che tanto successo ha ottenuto negli scorsi giorni.

Il Cine-Varietà di oggi al PUCCINI

Oggi dalle ore 17 prime visioni del nuovissimo film degli Artisti Associati «Il Signore desidera» nella interpretazione della più simpatica coppia dello schermo: Vittorio De Sica e Dria Paola.

Precederà «L'Arca di Noè», il capolavoro dei cartoni a colori.

Nel varietà il celebre balletto attrazione Count del Rays proveniente da Vienna al suo primo esordio in Italia svolgerà un attraente e signorile spettacolo di arte.

I prezzi rimarranno quelli normali del Cine-varietà con posti liberi ai primi accorrenti e palchi gratis.

Riduzioni ferroviarie per Lipsia

Per la prossima Fiera primaverile di Lipsia (dal 4 all'11 marzo p. v.) le Ferrovie italiane hanno accordato la riduzione del 30 per cento sui biglietti di andata e ritorno, rilasciati dal 21 febbraio all'11 marzo 1934 e validi 20 giorni per uno dei transiti di Domodossola, Chiasso, Brennero, San Candido, Tarvisio e Piedicolle; potendosi effettuare, a richiesta, il viaggio di ritorno per un transito diverso da quello dell'andata.

Per informazioni maggiori rivolgersi al Commissario onor. della Fiera di Lipsia, Th. Mohwinckel, Milano (III-23) via Quadronno 9.

Sul lavoro

Il metallurgico Luigi Boldarini di Valentino d'anni 54 da Mortegliano, occupato alle Ferriere di Udine, riportò sul lavoro, una ferita lacero contusa alla regione sopracigliare sinistra.

Guarirà in otto giorni salvo complicazioni.

Spettacoli e ritrovi

EDEN

VILLAFRANCA. — Il film dell'Indipendenza italiana realizzato da Gioacchino Forzano. Storia del glorioso Risorgimento ripreso sui luoghi degli avvenimenti. — Prezzi normali — Ore 16

PUCCINI

Sulla scena: TROUPE COUNT DEL RAIS - Originali attrazioni mondiali. — *Allo schermo:* IL SIGNORE DESIDERA... - Première con De Sica e Dria Paola - «L'arca di Noè» Cartoni animati. — Ore 17.

IMPERO

RAPITEMI. — Commedia comica e divertente piena di movimento e di spirito con Jacqueline Francel e Roger Treville. Novità. Valide le riduzioni. — Ore 17

CECCHINI

IL LOTTATORE. - Dramma di amore e di forza parlato in italiano con Wallace Beery, Riccardo Cortez e Karen Morley. Ultimo giorno. Valide le riduzioni. — Ore 17.

FRIULANA GENTE

Un letterato cinquecentesco: Jacopo Valvasone

Jacopo Valvasone di Maniago, il vecchio, nacque in Udine al principio del secolo XVI da Ippolito Valvasone di Maniago, giureconsulto assai stimato, e da Chiara, figlia di Pierantonio dei Signori di Savorgnano della Bandiera. Studiò in Venzone, sotto la guida di Giovannantonio Michisotto, greco e latino. Terminati gli studi tornò in Udine nella casa paterna, e fra gli incarichi pubblici ebbe quello di Deputato, che era la dignità principale solita a conferirsi dal Consiglio della città. In mezzo a politici ed economici impieghi il Valvasone si occupava singolarmente nello erudirsi delle patrie storie, e quantunque ai suoi tempi vi fossero altri studiosi occupati in tali ricerche, fra i quali il celebre Giovanni Candido, nondimeno il Valvasone giunse a raccogliere e a lasciare in diversi suoi scritti tali memorie, che da altri non ci sono state trasmesse.

Quanto sia vissuto esattamente e dove sia morto, non riuscì al Liruti di scoprire. Unica indicazione e la più attendibile è quella di Antonio Bartolini, che nell'opuscolo da lui pubblicato sul Valvasone, dice che nacque nel 1499, «e che l'età in cui morì non fu minore di anni 65».

Molte sono le opere scritte da questo illustre figlio di Maniago. Ricorderemo: «Descrizione dei passi e delle fortezze che si hanno a fare nel Friuli con le distanze dei luoghi».

Per le incursioni dei turchi fatte nel Friuli dopo la metà del secolo XV la Repubblica Veneta aveva deliberato di erigere fortezze per impedirne il ritorno, e Jacopo, pratico quant'altri mai, della posizione della Provincia, prese a fare questa generale geografia, annoverando i passi che potevano introdurre gente armata nel Friuli e indicando il modo di opporre una valida difesa.

Tale opera che presentò manoscritta al Veneto Governo, fu da questo assai lodata, «commettendo al luogotenente di Udine Francesco Duodo con Ducale 4 novembre 1566 di testificare in pubblico al Valvasone il sovrano aggradimento, ingiungendo però al Duodo che siccome quel manoscritto conteneva cose importanti al pubblico servizio, non permettesse che uscisse dalle sue mani, ma tenesse un'opera di tanto rilievo custodita nel suo gabinetto». Perciò non solo non fu mai stampata, ma poche copie sono pure quelle manoscritte. Una di queste apparteneva ad Emmanuele Cicogna, che con amore si occupò degli scritti del Valvasone.

«Scorrerie dei Turchi fatte nel Friuli». In questa opera Jacopo raccolse notizie intorno alle strade tenute dai Turchi entrati nel Friuli con numeroso esercito per la Croazia, rendendo conto delle città e dei castelli presso i quali passarono, riferendo inoltre quante volte, in quali anni e giorni fecero le loro scorrerie.

Scrisse ancora: «Vite dei patriarchi di Aquileia» incominciando da S. Marco fino al patriarca Giovanni Grimani. «Vite dei patriarchi di Grado» che incominciano da Paolo, anno 568, e terminano con Domenico, che siedeva ai tempi del vecchio Berengario.

Interessanti per pregevoli memorie sono da nominare: «Croniche della città d'Aquileia, di Udine e della Cargna»; «Descrizione delle Città e Terre grosse del Friuli», dove dà notizie di Cividale, Gemona, Portogruaro, ecc.; «Carta topografica del Timavo e delle adiacenze di Trieste, Capodistria, ecc.»; e tante altre.

Intorno alla città di Udine egli scrisse un «Discorso» di somma importanza storica e politica. In una parola, fra lavori editi ed inediti, il Valvasone ha lasciato un cospicuo patrimonio di notizie che ancor oggi può essere consultato con molto vantaggio dagli studiosi di cose patrie, particolarmente del Friuli.

Il biografo

Alla Mostra internazionale

d'Arte sacra

L'Artigianato d'Italia partecipa alla Mostra internazionale d'Arte sacra con una sala di oggetti di carattere religioso, eseguiti dai più valenti artigiani delle diverse province, e con tre concorsi banditi dall'ENAPI per organi di piccole chiese, presepii, rilegature di libri sacri.

La sala degli oggetti, in parte espressamente ideati ed eseguiti ai fini della Mostra, si presenta come un tutto armonico per la sobrietà delle linee, la semplicità delle vetrine, la distribuzione delle cose esposte; le ceramiche, le vetrate, le sculture in legno, i metalli sbalzati, gli oggetti in oro, in argento, in pietre dure, i tessuti artistici, i ricami, i merletti.

I concorsi banditi in occasione della Mostra attestano l'efficacia di questo mezzo di propulsione del l'Artigianato, quando i temi siano, come nel caso, scelti con criterio di squisita opportunità.

Numerosi sono stati gli artigiani che hanno esposto nella sala degli oggetti. Udine era presente — come rileviamo da un giornale di Roma — con gli artigiani Valerio e Martini.

Per gli ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U.N.U.C.I. comunica:

Si avvertono gli Ufficiali in congedo interessati che presso la sede del Gruppo, Via Piave 1-bis, possono consultare i Bandi-Regolamento, con i relativi allegati, dei seguenti tre concorsi:

1. Tra i pittori italiani per quadri sulla guerra e sulla vittoria.
2. Tra gli scultori italiani per modellare i busti dei principali condottieri e degli eroi della nostra guerra.
3. Tra gli incisori e litografi per stampe sulla guerra e sulla vittoria.

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-5
Redazione e Amministrazione 8-10
Pubblicità 9.49

CALENDARIO

Giovedì (46 - 320)

S. Faustino e Giovita, martiri della terza persecuzione sotto l'imperatore Adriano, l'a. 134. Appartenevano a distinta famiglia bresciana, ordinato il primo sacerdote, diacono il secondo; esposti alle fiere dicesi che queste li rispettassero, cosicchè, riuscito vano quel tentativo di martirio, furono decapitati.

Altri Santi del giorno: S. Decoroso, vescovo.

Domani: S. Giuliana martire; S. Samuele, professore; S. Onesimo vescovo; SS. Procolo, Liebo e Apollonio martiri.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 31 m.; tramonta alle ore 17 e 48 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Sacile — Udine.
Domani: S. Vito al Tagl. — Udine.

L'ENIMMA

Falso diminutivo:
IL MONELLO
Schiamazza e saltellando va sovente
sul pendulo passaggio del torrente

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Anagramma.
RUBRICA - CARBURI

CONSIGLI E RICETTE

I tappi smerigliati restano spesso solidamente attaccati al collo delle bottiglie. Per levarli, basta immergere il collo stesso per un minuto o due, in acqua bollente. Il calore dilata il collo della bottiglia (o del flacone) a sufficienza, per permettere la facile rimozione del tappo.

IN CUCINA

ZUPPA DI LENTI: Lenti grammi 700; olio d'oliva grammi 150; sedano 1; cayenna, 2 cipolle e 6 pomodori ai quali avrete prima tolta la buccia ed i semi (in mancanza di pomodori freschi usate una scatola di gr. 100 di salsa del commercio) e fate un buon soffritto. Fate cuocere in acqua le lenticchie che avrete avuto cura di pulire e tenere in acqua della sera avanti, se vi servono per la mattina, oppure la mattina per la sera. Mettetevi il sedano tagliuzzato, il pepe di cayenna (se vi piace) e quando saranno ben cotte unitevi il soffritto e fatele restringere. Servite come zuppa mettendovi pane tostato e tagliato a dadi o a fette.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione dell'Oceano polare si è spostata alquanto verso est portando il centro al nord della Scandinavia. Permane alquanto approfondita l'area di bassa pressione del mar di Levante. Il rimanente d'Europa è sempre dominato dall'anticiclone che ha il suo nucleo di massimo al nord delle Alpi.

Probabilità. — Persisterà ancora il cattivo tempo sulle regioni meridionali con pioggie e nevicate sparse. Sulle rimanenti regioni tempo generalmente buono con cielo sereno o poco nuvoloso: nebbie al mattino in Val Padana, predominio di venti piuttosto forti sull'alta e media Italia, da forti a moderati forti e con raffiche sull'Italia meridionali. Temperatura in irregolare variazione. Mare molto agitato sui bassi bacini, prevalentemente agitato altrove.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 13.10: «Topolino nell'isola dei pappagalli» — Ore 20.45: concerto sinfonico.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 13.10: vedi Roma — Ore 20.50: «Fra Diavolo» di Auber.

Bolzano — Ore 20: «Mario e Maria» commedia in tre atti di S. Lopez.

Palermo — Ore 21.30: Concerto «Amici della musica».

PROGRAMMI ESTERI:

Muehlacker — Ore 20.10: «Don Pasquale» opera in tre atti di G. Donizetti (trasmissione dal «Landestheater» di Darmstadt).

Vienna — Ore 19.35: Concerto della «Filarmonica Viennese», diretto da F. Lehár, con il concorso del tenore R. Tauber (trasmissione della «Musikvereinsaal» di Vienna)

Radio Parigi — Ore 21: «Fortunio», opera comica di A. Messager, direzione del m.o Cloez.

Hilversum — Ore 22.20: Concerto di musica religiosa per organo. Brani scelti dalle opere di Zwart, Bach J. S., Kargelert, W-dor e altri.

Monte Ceneri (Svizzera italiana) — Ore 21: «I dispettosi amanti», commedia lirica in un atto di A. Parelli.

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Rigatoni - Minestra in brodo - Vitello al forno - Trippe - Contorni.

Sera: Pasticcio di maccheroni - Riso e salsiccia - Scaloppe al marsala - Contorni.

L'ULTIMA

EDUCAZIONE FISICA

— Allora siamo intesi; al comando di «uno», voi saltate in aria e vi restate fino a quando io ho gridato «due»!

Oggi "Villafranca", al Cinema Eden

Il grande avvenimento della presente stagione cinematografica è dato da «Villafranca», il film dell'indipendenza italiana, tratto dal lavoro omonimo di Giovacchino Forzano che ha fororeggiato nei teatri di prosa.

Forzano, il realizzatore di «Camicia nera», ha portato in questo film gli episodi salienti del Risorgimento glorioso, ritratti in scene ora drammatiche ora toccanti per sentimento e soavità.

Le segrete trame dei congiurati, gli intrighi delle diplomazie internazionali, la volontà eroica di Vittorio Emanuele II, le ansie e le speranze del Conte di Cavour, l'acceso ardore del popolo, la visione delle battaglie, il dolce sacrificio di una Principessa, tutta la vita di una età storica è rivissuta in questa pellicola ripresa sui luoghi degli avvenimenti: Villafranca, Palestro, San Martino e Solferino, nel Palazzo Reale di Torino, al Parlamento Subalpino, a Palazzo Madama, al Teatro Regio di Torino, alla Scala di Milano: tutto ripristinato com'era nel '59.

E' un'edizione sonora, cantata e parlata, che ha per protagonisti: Vittorio Emanuele II (A. Betrone), Napoleone III (E. Biliotti), Camillo Benso di Cavour (C. Racca), Clotilde di Savoia (P. Tornai).

Questo grandioso spettacolo, destinato a suscitare il più travolgente entusiasmo, è in visione da oggi al Cinema Eden. Le rappresentazioni hanno inizio alle ore 16 e nonostante l'eccezionalità dell'avvenimento, a prezzi normali.

La passeggiata e la "renga", a Santa Caterina

Il primo giorno di Quaresima è degli udinesi — per tradizione antica, — celebrato con una passeggiata.

Un tempo la mèta era Vat, il vicino sobborgo, ove sui prati — ora completamente scomparsi per lasciar posto a numerosi fabbricati — si raccoglievano in folla, i cittadini, donzelle e giovinotti in allegre brigate.

Ora l'amena passeggiata la si fa dalla parte opposta della città, e precisamente e Santa Caterina, ove i prati si sono conservati liberi e spaziosi.

Anche ieri dunque una folla cospicua, approfittando anche della giornata quasi primaverile, ha volto i suoi passi verso il campo d'aviazione, sostando allegra e giuliva sulle molli erbette a consumare la merenda a base di... aringhe, piatto di rito e di risorse. A S. Caterina, una colossale arringa disposta in alto attraverso la via, porgeva il suo... appetitoso saluto.

Il festoso raduno ha assunto un tono particolare per il concerto svolto con maestria dalla Banda di Passons.

San Valentino

Ieri ricorrendo la festa di San Valentino, il popolare rione di Pracchiuso si animò fin dalle prime ore del mattino di una folla varia, convenuta dai vari luoghi cittadini e dalla periferia.

La antica Chiesa di San Valentino fu mèta durante tutta la giornata di fedeli accorsi per le solenni funzioni celebrate in onore del Santo.

La sagra e la pesca di beneficenza a favore dei poveri della parrocchia, sortirono un esito lietissimo; l'animazione nella «borgata» si protrasse fino a sera inoltrata. Le baracche e banchi disposti in lunga fila ai lati della Chiesa, hanno contribuito a colorire la caratteristica «sagra».

La nomina del prof. Grinovero nel Consiglio Nazionale delle ricerche

Ci giunge notizia da Roma che l'egregio comm. prof. Cesare Grinovero della R. Scuola d'Ingegneria dell'Università di Bologna, con recente provvedimento del Capo del Governo è stato nominato membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'alto consesso scientifico istituito dal Regime.

Il prof. Grinovero, concittadino e vecchio collaboratore del nostro giornale, membro di varie accademie scientifiche, è noto in Italia per i severi studi d'indole tecnica ed economica nel campo delle bonifiche raccolti in pregevoli pubblicazioni di alto valore scientifico, di lui ricordiamo ancora la dotta orazione sui problemi economici del Friuli pronunciata nella loggia del Lionello, presente S. E. il Sottosegretario alla bonifica integrale, e i tecnici più eletti della materia.

A chi tanto onore porta al Friuli, inviamo le più vive felicitazioni per l'alta nomina che il Duce gli ha oggi conferito a riconoscimento della sua attività di scienziato.

Chiarimento

Nel cenno apparso ieri sul nostro giornale, in merito alla scomparsa del compianto Eugenio Pignat, è detto che uno degli autori di quella famosa, indimenticabile poesia «I piombi» oltre al Pignat fu anche il comm. avv. Emilio Nardini, di cui è ben nota la vena umoristica ed apprezzata la produzione, varia e gustosa, delle poesie.

In proposito, il comm. avvocato Nardini ci scrive:

«Nel numero odierno del Suo giornale mi si è voluto far collaboratore di quei quadri di verismo, conosciuti sotto il titolo «I Piombi», del compianto Eugenio Pignat e dell'arguto e valoroso Romeo Battistig.

«Unicuique suum». Io non scesi mai, nè fui mai invitato a scendere nelle animate penombre così efficacemente descritte dai due indimenticabili umoristi».

La morte di una eletta Donna

Si è spenta ieri Fanny Luzzatto. Ella era tal donna che tendeva alle sue mete sdegnando il plauso, da chicchessia. Ma poichè per tutta la sua lunga vita fu d'esempio continuo agli altri, è giusto, anzi doveroso, che di Lei sia detto almeno quel tanto che serva, se non a Lei di lode, a noi di ammonimento. D'altra parte, Chi ha bene meritato della Patria, non deve scendere nel sepolcro senza che i Suoi concittadini ne riconoscano apertamente la nobiltà della vita.

Nata nel 1858, a Udine, da Graziadio e Adele Luzzatto, vide e seguì del padre le sagaci virtù, non ancora da noi dimenticate, di rigido amministratore della pubblica cosa; e assorbì dalla madre quelle virtù di dedizione e d'amore per le quali fu portata ad essere confortatrice e curatrice di feriti, prima, nella guerra del 1866, all'Ospitale militare di Udine, e poi, nella successiva, all'Ospedale Toppo, dal giugno 1915 fino a tre ore prima di morire.

Fanny Luzzatto fu ben degna figlia.

Già avanti cogli anni, ma pur ferma nella volontà di non arrestarsi davanti al dovere, rispose anche Essa al doloroso invito della Patria. Fu comandata, fin dal principio della guerra, come Infermiera volontaria, all'Ospedale della Croce Rossa di Cormons, assieme alla Battistella. E là resistette calma e serena alle fatiche ed ai rischi di quella posizione avanzata, intenta nella Sua missione di assistenza e di conforto. E ottenne anch'Essa la decorazione al valor militare, per aver continuato (così dice la motivazione) la cura dei feriti non badando al grandinar dei proiettili nei bombardamenti nemici.

Nè si ristette durante il periodo del nostro esodo. Profuga a Ferrara, fu addetta a quell'Ospedale della Croce Rossa, ove prestò l'opera Sua di Infermiera fino al 1919, indefessa, instancabile, indugiandosi nelle corsie fino alle più tarde ore della notte; così, da meritarsi una speciale attestazione di benemerenza da quel Comitato. E i medici che La ebbero animosa e modesta, scrupolosa e mite collaboratrice, La ricordano tutt'ora con affettuosa reverenza e La additano ad esempio.

E' facile comprendere che una Donna che nelle grandi ore della Patria seppe così fortemente donare tutta se stessa profondendosi in religioso silenzio ed infinito amore verso le sofferenze altrui, non lesinò certo, prima della guerra, il suo aiuto a tutte quelle Istituzioni cittadine che credette meritevoli del Suo interessamento, che fu sempre ricercato ed ambito.

E così La vediamo, per dir solo di qualcuna, diligente e fattiva consigliera nella Società «La Formica», e saldo aiuto e conforto tra le benemerite della «Scuola e Famiglia», ed una delle più minuziose, pronte ed esatte «Signore visitatrici» nei periodi primi e più difficili del *Padiglione* Tullio, per la lotta contro la tubercolosi.

Ma non solo ad opere di beneficenza fu aperto l'animo Suo, ma a tutto ciò che si ispira ad alti ideali di bellezza e di bontà; ed è perciò che si era iscritta Socia vitalizia della Dante Alighieri — perchè Essa avea visto che le finalità di quella Istituzione, fondata da Carducci e da Bonghi, esplicavano quelle tendenze di italianità che sono il retaggio di tre generazioni della famiglia Luzzatto.

Mi sia resa venia se, contro quel desiderio di silenzio che governava e attorniava la Sua vita operosa e feconda, io mi sono lasciato trascorrere a dir forse troppo a lungo di Lei. E davanti alla Scomparsa inchiniamoci devotamente.

G. Cesare

Funebri Leonardo Pelizzo

Hanno avuto svolgimento ieri nel pomeriggio alle ore 16, i funerali del compianto Leonardo Pelizzo, spentosi dopo una esistenza esemplarmente spesa nel lavoro, nel culto degli affetti famigliari.

Il corteo mosse da via De Rubeis preceduto dalle insegne religiose, dalle rappresentanze dello Istituto Tomadini, di San Vincenzo de Paoli.

Sul carro funebre di prima classe posavano due palme: di Isa e Mimmo e quella della addolorata consorte.

Reggevano i cordoni gli amici intimi dell'estinto signori: cav. Antonio Lenisa, cav. Antonio Cremese, cav. Libero Grassi, Livotti.

Accompagnavano la salma largo stuolo di parenti ed una folla di amici ed estimatori.

Notata una larga rappresentanza con vessillo della Federazione Fascista dei Commercianti.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di San Giorgio, il feretro fu fatto proseguire verso il camposanto ove la salma fu deposta in luogo riservato.

Alla famiglia condoglianze.

Funebri Eugenio Pignat

Ieri mattina, alle ore 7, fu accompagnato all'estrema dimora la salma del compianto Eugenio Pignat.

Funebri semplici per espressa volontà dell'estinto. Sul carro funebre era disposta l'unica corona, quella inviata dai nipoti.

Reggevano i cordoni gli amici intimi dello scomparso: Callisto Zorzini, Giuseppe Torossi, Silvio Piccini, Arturo Salvi.

Il mesto corteo mosse da via Marinoni e direttamente si avviò al Cimitero ove la salma fu deposta nei colombari.

Accompagnavano la salma i nipoti ed uno stuolo di amici e conoscenti.

Alla memoria dello scomparso rinnoviamo un reverente pensiero; alla famiglia rinnovate condoglianze.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Pro Ente Opere Assistenziali del Comune. — Nel secondo anniversario della morte del figlio Guido: Agnola Luigi e famiglia, L. 300 — In morte di Pelizzo Leonardo: Ditta Agnola e C.o, L. 10.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Per onorare la memoria della madre Antonietta di Montegnacco ved. Picecco: Ada Picecco, L. 200 — Per onorare la memoria della nonna Antonietta di Montegnacco ved. Picecco: i nipoti Paola e Antonino, L. 100.

Alla Società «La Formica». — Per onorare la memoria della madre Antonietta Picecco di Montegnacco: Ada Picecco, L. 50.

Alle Dame di Carità di S. Cristoforo. — Per onorare la memoria della madre Antonietta Picecco di Montegnacco: Ada Picecco, L. 50.

Agli Orfani di guerra di Udine — Per onorare la memoria della co. Antonietta di Montegnacco ved. Picecco: cav. rag. Innocente Toppani, L. 20 — Nel secondo anniversario della morte di Guido Agnola: Daniele ed Elvira Agnola, L. 25.

All'Istituto Tomadini. — Nel secondo anniversario della morte di Guido Agnola: Daniele ed Elvira Agnola, L. 25.

All'Asilo Notturno. — Per onorare la memoria dell'avv. Giuseppe Nimis: Mery di Caporiacco Micoli-Toscano, L. 30.

Asilo Nido Girardini. — Per onorare la memoria di Eugenio Pignat: Rossi Alessandro, L. 30.

Attività seffina

Anche domenica la S.E.F. dell'O.N.D. ha portato per la quinta volta, col treno bianco, un cospicuo numero di appassionati della neve, nella magnifica conca tarvisiana.

Chi ha seguito nell'annata il continuo sforzo organizzativo di questa sempre giovane e fiorente Soc. non può fare a meno di compiacersi della sua crescente attività svolta a rendere nel campo escursionistico e sciistico preziosi servigi agli sportivi della montagna e della neve.

Dal novembre in poi, epoca nella quale si sono fatte le prime uscite sulla neve, è tutto un programma. Gli appassionati che hanno partecipato alle gite della S. E. F., possono dire di aver fatta una proficua attività sciatoria.

Anche domenica la Società ha dato un notevole contributo per la buona riuscita delle gare indette a Tarvisio dal Dopolavoro Provinciale di Udine. E sappiamo che proseguendo nel suo programma, anche domenica, la S.E.F. ha disposto perchè siano messi a disposizione degli sciatori udinesi un certo numero di posti sul treno bianco.

Treno bianco per Tarvisio

Per domenica 18 la Società escursionisti friulani del Dopolavoro organizza il sesto treno bianco con partenza da Udine alle ore 5.58 ed arrivo a Tarvisio alle ore 9, e ritorno alle 18, con arrivo a Udine alle ore 20.30.

Il prezzo di viaggio è di L. 14, più L. 1 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono, non oltre il venerdì, presso la sede sociale Via Brenari 9 e l'ottico Emilio Giacobbi, Via Cavour.

Agli artigiani consortisti per il controllo della combustione

L'Artigianato provinciale porta a conoscenza delle aziende interessate che con decreto ministeriale 7 dicembre 1933 sono state approvate le norme e le tabelle dei contributi per l'anno 1934 dei Consortisti dell'Associazione Nazionale per il controllo della combustione.

Copia dell'anzidetto decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 corrente n. 14, è a completa disposizione di quegli artigiani che, a sensi del R. Decreto 9 luglio 1926, fanno parte del suddetto Consorzio obbligatorio, quali utenti di apparecchi a pressione di vapore, a gas e degli apparecchi e degli impianti di combustione.

Esami di conducenti di caldaie a vapore

S. E. il Ministro delle Corporazioni con decreto 16 dicembre 1933 XII, ha deciso che nel mese di maggio a. c. siano tenute a Trieste ed a Udine le sessioni di esami per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore.

Si avvertono pertanto gl'interessati che le domande di ammissione a detti esami possono fin d'ora venire presentate al R. Ispettorato Corporativo di Trieste — Via Carducci n. 6-a tutto il 30 aprile a. c.

Più dettagliate norme sono contenute nei manifesti affissi agli albi della città ed all'albo pretorio del Comune e possono altresì aversi presso il suddetto Ispettorato.

Caduta ciclistica

Ieri mattina fu accolto al Civico Ospedale il diciasettenne Giuseppe piccini fu Giuseppe da Tarcento, per frattura della gamba destra, terzo superiore, riportata cadendo accidentalmente dalla bicicletta.

ULTIME NOTIZIE

Manifestazioni a Bengasi in onore del Maresciallo Balbo

BENGASI, 14

Il Maresciallo Balbo ha fatto ritorno a Bengasi dopo un giro di tre giorni attraverso il territorio del Gebel.

Nel pomeriggio, accompagnato dal gen. Graziani, il Governatore della Libia si è recato a visitare il campo dei ragazzi di Sidi Amed el Magrum, che costituisce una grandiosa realizzazione del Governo di Cirenaica in favore delle popolazioni indigene. In tale campo sono educati oltre 500 fanciulli con esercizi ginnico-sportivi rinfrancano le energie fisiche, mentre il loro spirito è coltivato in apposite scuole e al loro avvenire si provvede con l'insegnamento di mestieri e di professioni artigiane. Speciali cure sono rivolte a tutela dell'igiene e della salute dei fanciulli, che appaiono tutti fiorenti.

Il Maresciallo Balbo, ricevuto al suo arrivo da un funzionario del Governo e dal personale direttivo, ha assistito ad una esibizione ginnica dei cinquecento fanciulli che hanno svolto a perfezione una lunga serie di esercizi e di giuochi. Ha inoltre visitato i vari reparti ove i ragazzi lavorano con diligenza ed alacrità, reparti di calzolai, falegnami, aggiustatori, fergiatori, lattonieri e sarti. E' passato quindi ai locali destinati all'asilo e alla scuola clementare, sostando in alcune aule, interrogando i bimbi ed interessandosi al programma d'insegnamento. Il Maresciallo ha espresso al gen. Graziani la sua viva ammirazione per questo campo di ragazzi che costituisce un bellissimo privilegio della Cirenaica.

Durante il percorso S. E. Balbo ha ricevuto l'omaggio delle popolazioni indigene residenti nelle località intermedie. Rientrato a Bengasi il Governatore ha presenziato ad una adunata delle organizzazioni dell'Opera Balilla, alle quali ha rivolto fervide parole animatrici fra le vibranti manifestazioni dei giovani. La chiusura del soggiorno del Maresciallo a Bengasi si è poi svolta in serata con una fiaccolata improvvisata, cui hanno partecipato con le rispettive musiche tutte le organizzazioni fascistiche e combattentistiche con un numeroso gruppo di alpini e con tutti i militi della Legione libica oltre ai rappresentanti del R.A.C.I. e del Moto Club locale. Il grandioso corteo ha sostato sotto il balcone della palazzina governatoriale, da dove il Maresciallo si è affacciato insieme al gen. Graziani, assistendo ad una calorosa manifestazione e rivolgendo brevi parole alla folla, che ha invitato a proseguire fedelmente nella sua collaborazione per raggiungere nel nome di Mussolini le più grandi realizzazioni per un felice avvenire della Colonia.

Il Governatore è partito per recarsi a Agedabia e a Gheila, da dove proseguirà in aeroplano per Tripoli.

S. E. Leicht a Ravenna alla Scuola sindacale corporativa

RAVENNA, 14.

Nella storica casa Travarsari, l'on. LEICHT ha inaugurato stasera, presenti il Prefetto, il Segretario Federale, tutte le autorità ed una folla di studiosi, l'anno scolastico della Scuola sindacale corporativa che conta un centinaio di iscritti. Il direttore della Scuola ha illustrato brevemente l'efficenza dell'istituto creato dalla Federazione dei Fasci.

Quindi l'on. Leicht ha pronunciato la prolusione sulla Carta del Lavoro, fra il caloroso consenso dei convenuti, che hanno acclamato al Duce e al Fascismo.

Aeroplani cileni alla ricerca degli alpinisti

SANTIAGO DEL CILE, 14

Il R. Ambasciatore d'Italia ha pregato il Governo cileno di collaborare alle ricerche degli alpinisti italiani Matteoda e Durando, mediante voli di ricognizione aerea, sebbene la regione del Tronador si trovi in territorio argentino. Il Governo cileno ha immediatamente messo a disposizione per queste ricerche sei apparecchi che si trovano nella regione dei laghi che è abbastanza prossima al monte Tronador, e gli apparecchi hanno iniziato ieri i loro voli.

La tragica notte di un rompighiaccio sovietico

MOSCA, 14.

Un marconigramma del Capo della spedizione Schmidt annuncia che il rompighiaccio «Celiuskin», stretto dai ghiacci, è colato a picco nel mare polare a 155 miglia dal Capo nord ed a 144 miglia dal Capo Wellen.

Il messaggio fornisce ampi particolari sull'ultima tragica notte passata dalla nave. La pressione dei ghiacci è andata aumentando di ora in ora fino a che l'ossatura della nave si è spezzata da prua fino alla sezione delle macchine. Nello stesso tempo sono scoppiati i tubi del vapore, togliendo la possibilità di ricorrere alle pompe. Quest'ultimo mezzo si era dimostrato d'altra parte inutile, data l'ampiezza della falla provocata dalla pressione dei ghiacci.

Senza panico e con perfetta organizzazione, in due ore, le riserve di approvvigionamento, le tende, i sacchi di pelliccia, l'aeroplano e la stazione radio sono stati sbarcati e depositati sul ghiaccio.

Lo scarico ha continuato fino a che la prua fu interamente sommersa. I dirigenti e l'equipaggio della spedizione hanno abbandonato la nave pochi secondi prima della completa sommersione. Mentre stava per lasciare la nave il nostromo Mogilevic, colpito da una trave è caduto in acqua, dove è perito. Tutti gli altri sono incolumi, accampati nelle tende, e stanno costruendo baraccamenti di legno.

Il capo della spedizione comunica di aver stabilito collegamento a mezzo della radio con i posti di Capo Wellen e di Capo nord, dai quali sono stati inviati aeroplani e slitte con cani. Le condizioni di spirito di tutti i naufraghi sono eccellenti.

La nave aveva lasciato Arcangelo il 16 luglio diretta a Vladivostok. A causa delle cattive condizioni del mare, non potè raggiungere il golfo di Bering nè penetrare nel Pacifico perchè le forti correnti la trascinavano verso il nord. (Radio Stefani).

Il crollo di un dormitorio

Tredici operai morti nel disastro

TOKIO, 14

A Niigaba il tetto di un dormitorio in uno stabilimento ha ceduto durante la notte sotto il peso di uno spesso strato di neve. Tredici operai sono rimasti uccisi, altri sei hanno potuto essere estratti ancora vivi dalle macerie. (R. S.).

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 14.

La Sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'«Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento stabile. Chiusura marzo 91.10; maggio 93.05; luglio 86.60 — Granoturco, stabile. Chiusura marzo 53.80; maggio 56.30; luglio 57.30.

Un provvedimento della Borsa di Praga

PRAGA, 14.

La direzione della Borsa ha sospeso fino a nuovo ordine tutti gli affari in cambi con l'estero.

(Radio Stefani)

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 14	MILANO 14
Rendita 3.50 olo	93.—	93.15
Consol. 5 olo	97.—	97.—
Obbl. Ven. 3,50	93.90	93.30
B. T. n. 1934	100.50	—
B. T. n. 1934	101.	100.75
B. T. n. 1940	106.50	106.75
B. T. n. 1941	106.50	106.75
B. d'Italia	—	1785
Comit	992,—	992,
Credito Italiano	653,—	653.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	212.—
Edison	714.—	720.—
Fiat	—	237.—
Cascami seta	—	251.50
Snia Viscosa	—	230.50
Terni	150.—	150.—
Cosulich	21.—	20.—
Assic. Generali	4300	—
Riun. A.	2135	—
Riun. B.	2045	—
Assicurat. Ital.	574,00	—
Francia	74.80	74.80
Londra	57.80	57.80
Svizzera	367,65	367.65
New York	11,47	11.47
Berlino	—	455.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	266.
Spagna	—	154 50
Praga	—	57.80
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 14 - 2
Op. Pub. IRI 4,50	502.50	502.50
" " Elfer 4,50	505.	505,50
Pubbl. Util. 6 olo	506,—	506,—
id. s. tot. 6 olo	501,—	504,—
Cr. Nav. 6,50 olo	506,50	507,25
Edison '31 - 6 olo	507,	505,75
Emiliana 6 olo	503 50	503,50
Mer. Elett. 6 olo	501,75	503 —
Soc. Es. Tel. 6 olo	499.—	501,50

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

MEZZO SECOLO

15 FEBBRAIO 1884

L'esposizione dei bozzetti per il monumento all'Eroe dei due mondi, continua ad appassionare gli udinesi che sfilano per visitare la mostra. C'è qualche osservazione, non mancano critiche alle varie opere esposte, critiche tutte volte a far sì che tra i bozzetti, sia scelto quello che esalta in modo consono il leggendario Eroe.

—o—

Dall'estero giungono ancora notizie di movimenti anarchici. In Austria si sono rinnovati conflitti e la forza pubblica è riuscita ad avere ragione dei dimostranti.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»